



in qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

Banca di Cascina – Credito Cooperativo  
Sede legale Viale C. Comaschi n. 4 – 56021 CASCINA (Pisa)  
Iscritta all'Albo delle Banche al Codice ABI 08458/2  
all'Albo delle Società Cooperative al n. A159801  
Numero di iscrizione nel Registro delle Società Tribunale di Pisa n. 337  
Partita IVA 00172460503- Codice Banca Italia 2784-70  
Capitale Sociale al 31/12/2008 : 2.974.359 euro  
Riserve al 31/12/2008: 16.331.720 euro  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

# PROSPETTO di BASE

per il programma di emissione denominato

## “Banca di Cascina Step-Up Subordinato Lower Tier II”

**Il presente Prospetto di Base è redatto in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/99 e successive modifiche nonché alla Direttiva 2003/71/CE (“Direttiva Prospetto”) ed al Regolamento 809/2004/CE.**

**Il presente Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 15 dicembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9102629 del 11 dicembre 2009 ed è disponibile sul sito internet [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it) nonché, gratuitamente, presso la sede e le filiali dell'Emittente.**

**Tale Prospetto di Base ha ad oggetto il programma di emissione di prestiti obbligazionari denominato “Banca di Cascina Step-Up Subordinato Lower Tier II” (il “Programma”). E esso è redatto in conformità all'art. 26 del Regolamento 2004/809/CE ed all'art 6-bis del Regolamento CONSOB adottato con propria delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato ( il “Regolamento 11971”).**

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nel presente Prospetto di Base (il “Programma”) Banca di Cascina Credito Cooperativo – Società cooperativa potrà emettere, in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro 50.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

**L'informativa completa su e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione (contenente informazioni sull'Emittente), della Nota informativa (contenente informazioni sugli strumenti finanziari) e della Nota di Sintesi (che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto di emissione nell'ambito del**

**Programma) e di ogni successivo eventuale supplemento nonché delle Condizioni Definitive dell'offerta di ciascun Prestito.**

**Si fa rinvio inoltre al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Documento di Registrazione, nella Nota Informativa e nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito per l'esame dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed agli strumenti finanziari offerti, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni.**

**L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Le espressioni definite all'interno del Prospetto di Base (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) manterranno lo stesso significato.

# INDICE

<b>SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’</b>	7
<b>1 PERSONE RESPONSABILI</b>	7
1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto di Base	7
1.2 Dichiarazione di responsabilità	7
<b>SEZIONE II – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA</b>	8
<b>SEZIONE III – FATTORI DI RISCHIO</b>	9
<b>1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE</b>	9
<b>2 FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI</b>	9
<b>SEZIONE IV – NOTA DI SINTESI</b>	10
<b>1 FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL’EMITTENTE ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	11
1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	11
1.2 FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI	11
<b>2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE</b>	13
<b>3 INFORMAZIONI FINANZIARIE</b>	21
<b>4 TENDENZE PREVISTE</b>	24
<b>5 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL’EMITTENTE</b>	24
<b>6 INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	25
<b>7 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b>	31
<b>SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b>	32
<b>1 PERSONE RESPONSABILI</b>	32
1.1 Indicazioni delle persone responsabili	32
<b>2 REVISORI LEGALI DEI CONTI</b>	33
2.1 Norme e indirizzo dei revisori dell’Emittente	33
<b>3 FATTORI DI RISCHIO</b>	34
<b>4 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE</b>	37
4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente	37
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	38
4.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione	38
4.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente	38
4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	38
4.1.5 Fatti rilevanti in ordine alla solvibilità dell’Emittente	38
4.1.6 Rating dell’Emittente	38
<b>5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA’</b>	39
5.1 Principali attività	39
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell’Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	39
5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività	39
5.1.3 Principali mercati	39
5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall’Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale	39

<b>6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	40
6.1 Il Gruppo	40
6.2 Indicare se l'Emittente dipende da altri soggetti	40
<b>7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b>	40
7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	40
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	40
<b>8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI</b>	41
<b>9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA</b>	41
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei componenti degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza	41
9.2 Conflitto di interessi degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza	46
<b>10 PRINCIPALI AZIONISTI</b>	47
10.1 Azionisti di controllo	47
10.2 Patti Parasociali	47
<b>11 INFORMAZIONI FINANZIARIE</b>	47
11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati	47
11.2 Bilanci	47
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	47
11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	48
11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione	48
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie	48
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali	48
11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati	48
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente	49
<b>12 CONTRATTI IMPORTANTI</b>	49
<b>13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI</b>	49
<b>14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b>	49
<b>SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA</b>	50
<b>1 PERSONE RESPONSABILI</b>	50
1.1 Indicazione delle Persone Responsabili	50
<b>2 FATTORI DI RISCHIO</b>	51
2.1 Avvertenze generali	51
2.2 Avvertenze specifiche	51
2.3 Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto del programma	54
2.4 Esempificazione dei rendimenti	59
<b>3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI</b>	63
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta	63
3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	63
<b>4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>	64
4.1 Descrizione degli strumenti finanziari	64
4.2 Legge applicabile e foro competente	64

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	65
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	65
4.5 Ranking degli strumenti finanziari	65
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari	66
4.7 Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare	67
4.7.1 Tasso di Interesse	67
4.7.2 Data di Godimento e scadenza degli interessi	67
4.7.3 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	67
4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale	67
4.9 Il rendimento effettivo	68
4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	68
4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni	68
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	68
4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	68
4.14 Regime fiscale	69
<b>5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	70
5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	70
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	70
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta	70
5.1.3 Periodo di validità dell'offerta	70
5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	71
5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	71
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	71
5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta	71
5.1.8 Eventuali diritti di prelazione	71
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	72
5.2.1 Destinatari dell'offerta	72
5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	72
5.3 Fissazione del prezzo	72
5.4 Collocamento e sottoscrizione	73
5.4.1 Il Responsabile del Collocamento	73
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	73
5.4.3 Accordi di sottoscrizione	73
<b>6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE</b>	74
6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	74
6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati	74
6.3 Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	74
<b>7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	75
7.1 Consulenti legati all'Emissione	75
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	75
7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	75
7.4 Informazioni provenienti da terzi	75

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	75
7.6 Condizioni Definitive	75
<b>8 REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TASSO FISSO CRESCENTE LOWER TIER II EMESSE DA BANCA DI CASCINA</b>	76
<b>9 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE</b>	81

# **SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

## **1 PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto di Base**

La Banca di Cascina Credito Cooperativo – Società cooperativa, anche denominata “Banca di Cascina”, con sede legale in Cascina, viale Comasco Comaschi n. 4 – in qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento, legalmente rappresentata – ai sensi dell’art. 40 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Bertini Stefano, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato in Consob in data 15 dicembre 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9102629 del 11 dicembre 2009 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti ed i rischi connessi a ciascun Prestito Obbligazionario emesso nell’ambito del presente Programma di Emissione, denominato “Banca di Cascina Step Up Subordinato Lower Tier II”, nonché la situazione patrimoniale, finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell’Emittente.

Banca di Cascina Credito Cooperativo si assume la responsabilità della completezza, veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto di Base e dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca di Cascina Credito Cooperativo

---

Bertini Stefano  
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Banca di Cascina Credito Cooperativo

---

Martinelli Franco  
Presidente del Collegio Sindacale

## SEZIONE II – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente Prospetto di Base è relativo ad un programma di emissione e di offerta in Italia di Obbligazioni Subordinate Lower Tier II Step Up (a Tasso Fisso Crescente) emesse da Banca di Cascina, in ragione del “Progetto di Emissione” deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2009 per un importo complessivo pari ad Euro 40.000.000,00 (quarantamilioni/00).

Nell’ambito del programma di emissione e di offerta descritto nel presente Prospetto di Base (il “**Programma**”), Banca di Cascina (l’ “**Emittente**”) potrà emettere in una o più emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o, in breve, un “**Prestito**”) Obbligazioni Subordinate Lower Tier II Step Up (le “**Obbligazioni**” o i “**Titoli**” e ciascuna una “**Obbligazione**” o un “**Titolo**”) aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

Le Obbligazioni emesse in ragione del presente Programma costituiscono “passività subordinate” dell’Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2, della circolare della Banca d’Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

L’investimento nelle Obbligazioni comporta che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni sarà rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati dell’Emittente.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di pubblicazione e si compone di:

- Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli strumenti finanziari;
- Documento di Registrazione che contiene informazioni sull’Emittente;
- Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali ed i rischi relativi agli strumenti finanziari.

In occasione dell’emissione di ciascun Prestito, l’Emittente predisporrà le relative condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”), secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base, nelle quali saranno descritte le caratteristiche delle obbligazioni.

Le Condizioni Definitive saranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta sul sito internet dell’Emittente [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it) e contestualmente trasmesse alla Consob.

Le Obbligazioni che l’Emittente emetterà di volta in volta, nell’ambito del Programma, saranno disciplinate dal presente Prospetto di Base che, in occasione dell’emissione di ciascun singolo Prestito, sarà da ritenersi integrato sulla scorta delle caratteristiche definitive del Prestito quali indicate nelle Condizioni Definitive del medesimo Prestito.

## **SEZIONE III – FATTORI DI RISCHIO**

### **1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

Con riferimento ai Fattori di Rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V - Capitolo 3).

### **2 FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI**

Con riferimento ai Fattori di Rischio associati alle Obbligazioni si rinvia alla Nota Informativa (Sezione VI, Capitolo 2).

## SEZIONE IV – NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni nonché in conformità all'articolo 5, comma 2 della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE.

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa (unitamente alla presente Nota di Sintesi, il "**Prospetto di Base**" e/o "**Prospetto**") predisposti dall'Emittente in relazione al Programma, di una o più serie di emissioni di Prestiti Obbligazionari, denominato "Banca di Cascina Step Up Subordinato *Lower Tier II*".

Ogni decisione di investire in strumenti finanziari emessi in ragione del presente Prospetto, deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore dello stesso nella sua totalità.

Qualora venga presentata un'istanza presso un Tribunale di uno Stato Membro dell'Area Economica Europea in merito al presente Prospetto, al ricorrente si potrà chiedere, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, di sostenere i costi di traduzione dello stesso prima dell'avvio del relativo procedimento.

La responsabilità civile incombe alle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta unitamente alle altre parti del relativo Prospetto di Base.

*I termini e le locuzioni con lettera minuscola non altrimenti definiti nella presente Nota di Sintesi assumono il medesimo significato con cui sono stati intesi nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa del Programma.*

# **1. FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMITTENTE ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

## **1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

Il potenziale Investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai seguenti rischi connessi all'Emittente, dettagliatamente descritti nel Documento di Registrazione (Sezione V, Capitolo 3) e, specificamente:

- Rischio Emittente;
- Rischio connesso a procedimenti giudiziari.

## **1.2 FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI**

Si riporta di seguito l'elenco dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta. I fattori di rischio dal punto iii) al punto xviii) sono riportati per esteso nella Nota Informativa:

- i) Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

I titoli sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza, salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Essi danno, inoltre, diritto al pagamento di interessi periodici il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse che, durante la vita delle Obbligazioni, aumenterà in misura fissa (Tasso Fisso Crescente), come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Le Obbligazioni descritte nel presente Prospetto di Base sono "passività subordinate" dell'Emittente che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari di debito non subordinati dello stesso Emittente.

In particolare, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni per capitale ed interessi sarà rimborsato solo dopo che siano stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i prestiti subordinati di Terzo Livello (Tier III), *pari passu* tra di loro (Lower Tier II) e rispetto agli strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II) ma prima degli strumenti innovativi di capitale, così come definiti nel Titolo I, Capitolo II della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

La Durata delle Obbligazioni sarà pari o superiore a cinque anni e, nel caso in cui la scadenza sia indeterminata, sarà previsto un preavviso di almeno cinque anni.

L'Emittente non si avvale della facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni. L'Emittente può procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare delle stesse non ecceda il 10% del valore dell'emissione mentre il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Si riporta qui di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell’Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto (la categoria dei prestiti subordinati di terzo livello (“*Tier III*”) non è ora presente tra le passività di Banca di Cascina, ma potrebbe essere emessa in futuro).

<b>Debiti "Privilegiati"</b> <i>c.d. "Senior Secured", assistiti da garanzie</i>	
<b>Debiti "Ordinari"</b> <i>prestiti obbligazionari senior, comunque non assistiti da privilegio o garanzia, "non subordinati"</i>	
<b>"Tier 3"</b> <i>"Prestiti Subordinati di terzo livello"</i>	
<b>Patrimonio Supplementare</b> <b>"Tier 2"</b>	<b>"Lower Tier 2"</b> <i>"Prestiti Subordinati di secondo livello"</i>  <i>"Upper Tier 2"</i> <i>"Strumenti Ibridi di Patrimonializzazione"</i>
<b>"Tier 1"</b> <i>c.d. "Strumenti innovativi di capitale"</i>	
<b>Azioni</b>	

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio e di rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza; pertanto è opportuno che l’investitore valuti accuratamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

È quindi necessario che l’Investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

ii) Esempificazioni e scomposizione degli strumenti finanziari

Per ciascun Prestito, nelle relative Condizioni Definitive saranno riportati, tra l’altro:

- la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (segnatamente il valore della componente obbligazionaria lo spread derivante dal vincolo di subordinazione e lo spread connesso alla rischiosità dell’Emittente);
- la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con:
  - a) un titolo dell’Emittente non subordinato destinato ad investitori *retail* e collocato sul mercato domestico (ove disponibile);
  - b) un analogo titolo dell’Emittente subordinato *Lower Tier II* rivolto ad investitori istituzionali e collocato sul mercato domestico (ove disponibile);
  - c) un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* di un Emittente di *rating* e *standing* comparabile a Banca di Cascina utilizzato per la definizione delle caratteristiche dell’emissione (ove disponibile);

d) un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* emesso da un *Competitor* dell'Emittente (ove disponibile).

- iii) Rischio di credito per il sottoscrittore;
- iv) Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle obbligazioni;
- v) Rischio correlato alla subordinazione delle obbligazioni;
- vi) Rischio di assenza di informazioni sul merito creditizio dell'Emittente;
- vii) Rischio di mancato o di parziale rimborso del capitale;
- viii) Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli;
- ix) Rischio relativo alla vendita prima della scadenza;
- x) Rischio di tasso;
- xi) Rischio di liquidità;
- xii) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente;
- xiii) Rischio di deprezzamento dei titoli in presenza di oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta;
- xiv) Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento;
- xv) Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o modifica dell'ammontare nominale complessivo del Prestito;
- xvi) Rischio derivante dalla sussistenza di conflitti di interessi;
- xvii) Rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni e dell'Emittente;
- xviii) Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni della singola Offerta;
- xix) Rischio connesso alla variazione del regime fiscale.

## 2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

### Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Di seguito sono indicati i membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo di Banca di Cascina alla data del presente Prospetto di Base, i loro incarichi e le loro principali attività esterne, ove abbiano intersezioni con il ruolo svolto nella Banca.

### Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca di Cascina	Carica ricoperta presso altre società
Bertini Stefano (Libero Professionista)	Presidente Consiglio Amministrazione  Presidente Comitato Esecutivo	FEDERAZIONE TOSCANA BANCHE CREDITO COOPERATIVO SCRL - Sindaco effettivo GAMMA SRL - Sindaco effettivo KING IMMOBILIALE SRL - Sindaco supplente L'ISOLA VERDE ERBORISTERIE SRL - Sindaco supplente OLIMPIA REAL ESTATE SRL - Sindaco effettivo S.P.E.S. SRL - Sindaco effettivo SARDINIA HOUSE - Sindaco supplente

		TOSCANA SOLTRAVI - Sindaco supplente VITTORIA SPA - Sindaco effettivo CALZATURIFICIO BRUMAL SRL IN LIQUIDAZIONE - Curatore fallimentare FIDI TOSCANA - Sindaco effettivo
Rossi Sergio Achille (Libero Professionista)	Vice Presidente	Nessuna carica
Coco Enrico (Imprenditore)	Consigliere	SIGNORINI COCO & C. SNC - Socio SIGNORINI COCO & C. SRL - Presidente Consiglio di Amministrazione
Geri Federica (Libero professionista)	Consigliere	Nessuna carica
Mancini Sandra (Imprenditore)	Consigliere Membro Comitato Esecutivo	Nessuna carica
Parra Alessandro (Commerciante)	Consigliere Membro Comitato Esecutivo	ALBA IMM.RE SNC DI PARRA ALESSANDRO GORI SAMUELE - Socio amministratore IN MOTO SRL - Amministrato unico MOTOSTART SRL - Consigliere PARRA FERDINANDO & C: SNC Socio PARRA MOTORI SRL - Amministratore unico MAX MOTO SRL - Liquidatore
Teti Raffaele (Docente Universitario)	Consigliere	DONZELLI EDITORE SRL - Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 20 maggio 2007 e la durata prevista è di 3 esercizi.

### Composizione dell'Organo di Direzione

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca di Cascina	Carica ricoperta presso altre società
Littara Vincenzo (Dirigente)	Direttore Generale	Nessuna carica
Doveri Antonio	Vice Direttore Generale	Nessuna carica

L'Organo di Direzione è stato nominato, avuto riguardo al Direttore Generale, in data 18 luglio 2007 mentre, per quanto attiene al Vice Direttore Generale, in data 1 giugno 2005.

### Composizione dell'Organo di Controllo

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca di Cascina	Carica ricoperta presso altre società
	Presidente	BUROTICA SAS

<p>Martinelli Franco (Libero professionista)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Socio accomandante COSTRUZIONI MECCANICHE ECOLOGICHE SRL</li> <li>- Socio Unico BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA COSTA ETRUSCA SCPA</li> <li>- Presidente Collegio Sindacale C.A.P.P. CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE PONTEDERA – SOC.CONSORTILE COOP.VA</li> <li>- Sindaco effettivo C.O.T.R.E.P. COSTRUTTORI OPERATORI TRASPORTATORI EDILI PISANI S.C.</li> <li>- Presidente Collegio Sindacale CALA DE'MEDICI SERVIZI SRL</li> <li>- Sindaco effettivo DIGITART SPA</li> <li>- Presidente Collegio Sindacale EURO UNION SPA Sindaco effettivo GUSTOLANDIA RISTORAZIONE SRL Sindaco effettivo M.S.C. MONTOPOLI SERVIZI CIMITERIALI SRL Sindaco effettivo MASFIN SRL Sindaco effettivo PORTO PINO S.C. Revisore dei conti TENUTA DI POGGIO SRL Sindaco supplente TOSCANA SOLTRAVI SRL Sindaco supplente</li> </ul>
<p>Dell'Innocenti Franco (Libero professionista)</p>	<p>Sindaco effettivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>A.&amp; G. ENTERTAINMENT SRL</li> <li>- Amministratore unico ALBIN SRL</li> <li>- Amministratore unico GRADI SAS DI GRASSINI GRAZIELLA &amp; C.</li> <li>- Socio accomandante ARES SCRL</li> <li>- Commissario liquidatore COOPERATIVA CARTIERA CASTELVECCHIO PASCOLI A R.L.</li> <li>- Commissario liquidatore EUROFREIGHT M.M. SRL</li> <li>- Liquidatore GIRASOLE SERVIZI SCRL</li> <li>- Commissario liquidatore IMPLA SERVICE SCRL</li> <li>- Commissario liquidatore LA SIGNORIA SCRL</li> </ul>

		<p>- Commissario liquidatore MESTIERARTE COOPERATIVA DI SERVIZI A R.L.</p> <p>- Commissario liquidatore NOVABIONDI PICCOLA S.C.R.L.</p> <p>- Liquidatore LE MIMOSE SOC.COOP.EDILIZIA A R.L.</p> <p>- Liquidatore P.A.S.S. SCRL</p> <p>- Liquidatore PARDUCCI A. &amp; FILIPPONI M. SNC</p> <p>- Liquidatore 3°MILLENNIUM TRAVEL SPA</p> <p>- Sindaco supplente CICLAT VAL DI CECINA SCRL</p> <p>- Sindaco effettivo COMPAGNIA PISANA TRASPORTI SPA</p> <p>- Sindaco supplente CONSORZIO STC SCRL</p> <p>- Presidente Collegio sindacale G.R.B. SRL</p> <p>- Sindaco effettivo GENOVESI COSTRUZIONI SPA</p> <p>- Sindaco effettivo GRUPPO TOSCANA.COM SCPA Presidente Collegio sindacale GT-LOG SRL</p> <p>- Presidente Collegio sindacale GT-NET SPA</p> <p>- Sindaco supplente IL CORRIERE DEL MEDICO SRL</p> <p>- Presidente Collegio sindacale IMMOBILIARE PISA 2001 SRL</p> <p>- Presidente Collegio sindacale IRENE SPA</p> <p>- Sindaco supplente PRODUTTORI AGRICOLI PIVE DI S.LUCE SCRL</p> <p>- presidente Collegio sindacale COOPER 2000 S.C.</p> <p>- Presidente Collegio sindacale IL SIMBOLO SCRL</p> <p>- Sindaco effettivo UNIDEA SRL</p> <p>- Presidente Collegio sindacale FERONIA EDILIZIA SCRL</p> <p>- Sindaco effettivo SORGENTI VALLICELLE</p>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente Collegio sindacale TOSCOGEN SPAINEVOLUZIONE.COM SPA</li> <li>- Sindaco supplente</li> </ul>
Dendi Fabrizio (Libero professionista)	Sindaco effettivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>AGO E FILO DI POSTIGLIONE FRANCA E C. SNC</li> <li>- Curatore fallimentare CONDUZIONE AGRICOLA BER.CHI S.S.</li> <li>- Socio amministratore DINO DENDI DI MASSIMO DENDI E C. SAS</li> <li>- Socio accomandante FERRAMENTA TERRENI SAS</li> <li>- Socio accomandante PRIMULA UNDICI SRL</li> <li>- Curatore fallimentare PRONTO MODA SRL</li> <li>- Curatore fallimentare G.R.B. SRL</li> <li>- Presidente Collegio sindacale PIRILLA SRL</li> <li>- Sindaco supplente S.A.T. GALILEO GALILEI SPA</li> <li>- Sindaco effettivo TOSCANA-SOLTRAVI SRL</li> <li>- Presidente Collegio sindacale TOSCOGEN SPA</li> <li>- Presidente Collegio sindacale SOCIETA'INDUSTRIALE PARTECIPAZIONI SPA</li> <li>- Presidente Collegio sindacale</li> </ul>
Lelli Isabella (Libero professionista)	Sindaco supplente	<ul style="list-style-type: none"> <li>CHIOMA SPA</li> <li>- Sindaco supplente DESIO &amp; BOBE' SRL</li> <li>- Sindaco supplente ISOLA VERDE IMMOBILIARE FINANZIARIA SRL</li> <li>- Presidente Collegio sindacale KING IMMOBILIARE SRL</li> <li>- Sindaco effettivo LE GEMME SPA</li> <li>- Sindaco effettivo OLIMPIA REAL ESTATE 2 SRL</li> <li>- Presidente Collegio sindacale OLIMPIA REAL ESTATE SRL</li> <li>- Presidente Collegio sindacale S.P.E.S. SRL</li> <li>- Presidente Collegio sindacale SARDINIA HOUSE SRL</li> <li>- Presidente Collegio sindacale</li> </ul>
Del Cesta Massimo (Libero professionista)	Sindaco supplente	<ul style="list-style-type: none"> <li>F.LLI LAMI DI NACCI ANGELA &amp; C. SAS</li> <li>- Curatore fallimentare CONCERTIA YANKEE SRL</li> <li>- Sindaco effettivo CONSORZIO PISANO ARTIGIANI E PICCOLI IMPRENDITORI SCRL</li> <li>- Sindaco supplente F.LLI CONTI LEGNAMI SPA</li> </ul>

		- Sindaco supplente L'ISOLA VERDE ERBORISTERIE SRL
		- Sindaco supplente POLO NAVACCHIO SPA
		- Sindaco effettivo VALDERA ACCIAI SRL
		- Sindaco supplente

L'Organo di Controllo è stato nominato in data 20 maggio 2007 e la durata prevista è di 3 esercizi.

\*\*\*

I membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e dell'Organo di Controllo sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca, in Cascina, Viale Comasco Comaschi n. 4.

Alla data del 31 dicembre 2008 la Banca di Cascina Credito Cooperativo, Società cooperativa, aveva un numero di dipendenti pari a 51.

### **Principali azionisti e partecipazioni**

La Banca di Cascina è una Società Cooperativa a mutualità prevalente, costituita al 31/12/2008, da n. 1.913 Soci che per Statuto sociale devono risiedere o svolgere la loro attività nel territorio in cui opera la Banca e la particolare natura di Banca di Cascina Credito Cooperativo impone che non possano esistere partecipazioni di controllo.

La Banca di Cascina dichiara che non esistono partecipazioni di controllo né soggetti che detengano partecipazioni superiori al 2% del capitale dell'Emittente.

### **Società di revisione**

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2008 e 2007 sono incluse nei relativi bilanci. L'Assemblea dei Soci, in data 21 maggio 2005, ha conferito al Collegio Sindacale della Banca, l'incarico di revisore contabile dei propri bilanci di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha revisionato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e dalle relative relazioni emerge che i bilanci sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Detti bilanci, pertanto, nel loro complesso sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi finanziari della banca per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

Le relazioni redatte ai sensi dell'articolo 2409-ter, 1° comma del codice civile, sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nella presente Nota di Sintesi alla successiva Sezione 9, cui si rinvia.

Per quanto attiene alla situazione semestrale riferita al 30 giugno 2008 ed al 30 giugno 2009, si rappresenta che i dati patrimoniali e contabili in esse contenuti sono soggetti a revisione contabile limitata in quanto prodotti dall'Emittente ai soli fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza.

## **Storia ed evoluzione dell'Emittente**

La Banca nasce il 12 giugno del 1911, come tante altre in Toscana, "all'ombra del campanile": per iniziativa, cioè, di alcuni esponenti del mondo cattolico locale. Tra i soci fondatori, una ventina, fu eletto il primo presidente, l'intagliatore Giovanni Grigò, che resterà in carica per un solo mandato. A lui, nel marzo del 1913, succede Antonio Virgili, un colono, che sarà affiancato come cassiere da Augusto Panicacci, un falegname che ad ore e giorni stabiliti (di regola la domenica mattina) riceve i soci in casa per compiere le varie operazioni.

Già verso la fine degli anni '30 la Banca (che nel '37 aderisce all'Associazione Nazionale tra le Casse Rurali ed Artigiane) è in grado di acquistare la prima sede, per il momento destinata a spaccio della cooperativa di consumo, costituita in seno alla stessa compagine dei soci.

Nel '38 al Virgili e al Panicacci succedono il geometra Pierino Caroti come presidente ed il cavalier Gino Bindi con le funzioni di cassiere, il quale sarà a sua volta presidente dall'aprile 1959 all'agosto del 1974, ricoprendo anche la carica di consigliere della Federazione Toscana, cui la Banca aveva aderito fin dal 23 ottobre del '45.

Dal 1951 in poi, sulla spinta offerta dalla legge per i finanziamenti all'artigianato, inizia il processo di sviluppo che dopo il '74 assumerà ritmi davvero notevoli.

Gli sviluppi programmati portano alla apertura della prima filiale il 26 gennaio 1987 in Casciavola, una località ad alto insediamento residenziali sempre con l'obiettivo di vicinanza alle famiglie. Trascorsi quattro anni, il 10 giugno 1991 viene aperta la seconda filiale, quella di Ghezzano, una località alle porte di Pisa che consente di svolgere l'attività al servizio delle famiglie ma anche di imprese di piccola e media dimensione ed infine il 14 ottobre 2002 viene inaugurata la quarta filiale in Perignano di Lari ubicata nel cuore della zona commerciale ed artigianale.

Il 3 luglio 2009 per adeguare la struttura alle reali esigenze operative frutto del forte sviluppo la filiale di Ghezzano è stata trasferita in nuovi locali.

La Banca ha dedicato grande attenzione al miglioramento qualitativo delle relazioni con i Soci, teso ad assicurare una partecipazione più intensa e attiva alla vita aziendale, e conseguentemente finalizzata a far percepire la centralità del socio nella Banca.

Attualmente la Banca opera nei comparti bancari tradizionali ed innovativi, nei confronti della clientela privata e delle imprese, mediante la rete commerciale ed i canali virtuali, con il supporto e il coordinamento dei servizi centrali.

La Banca offre la più completa gamma di Servizi di incasso, pagamento e trasferimento fondi, realizzati mediante i canali tradizionali, la moneta elettronica e gli strumenti innovativi di banca virtuale.

## **Rating dell'Emittente**

Alla data del presente Prospetto di Base la Banca di Cascina Credito Cooperativo Società cooperativa non è dotata di rating.

## **Panoramica delle attività**

La Banca ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca svolge le proprie attività anche nei confronti di terzi non soci.

La Banca può emettere prestiti obbligazionari e altri strumenti finanziari conformemente alle disposizioni normative vigenti.

La Banca con le autorizzazioni di legge può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Banca non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza.

Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, ed altri prodotti derivati se realizzano una copertura di rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Banca non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Banca potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE

#### Posizione finanziaria dell'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori finanziari e patrimoniali maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dalle situazioni semestrali riferite al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008 e dai bilanci degli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2008 e il 31 dicembre 2007.

<b>INDICATORI (RATIOS)</b>	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2009</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008</b>	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2008</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2007</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA <sup>1</sup></b>	20.520	20.050	20.169	19.172
<b>TOTAL CAPITAL RATIO (PATRIMONIO DI VIGILANZA / ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE <sup>2</sup>)</b>	10,38%	10,90%	11,22%	9,35%
<b>TIER ONE CAPITAL RATIO (PATRIMONIO DI BASE / ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE</b>	10,28%	10,80%	11,12%	9,26%
<b>CORE TIER ONE <sup>3</sup></b>	10,28%	10,80%	11,12%	9,26%
<b>RAPPORTO SOFFERENZE LORDE/ IMPIEGHI LORDI<sup>4</sup></b>	5,51%	5,74%	5,14%	4,90%
<b>RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / IMPIEGHI NETTI<sup>5</sup></b>	2,28%	2,37%	2,35%	2,30%
<b>PARTITE ANOMALE LORDE<sup>6</sup>/IMPIEGHI LORDI</b>	11,02%	11,87%	8,01%	7,55%

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici maggiormente significativi dell'Emittente tratti dalle situazioni semestrali riferite al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008 e dai bilanci riferiti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

<b>DATI (in €/000)</b>	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2009</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008</b>	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2008</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2007</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	2.709	7.805	3.937	7.592
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	3.519	9.383	4.617	9.003
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	3.354	6.946	4.044	6.990
<b>UTILE DELLA ATTIVITA' CORRENTE PRE IMPOSTE</b>	159	831	1.094	1.287

<sup>1</sup> Valore in migliaia di euro.

<sup>2</sup> Le attività di rischio ponderate sono relative al rischio di credito, rischio di mercato e ai requisiti patrimoniali specifici; da dicembre 2008, inoltre, a seguito dell'ingresso dell'emanazione da parte di Banca d'Italia della Circolare n. 263 (recepimento delle regole di Basilea2), sono inclusi anche i rischi operativi.

<sup>3</sup> Con riferimento all'indicatore denominato "Core Tier One", data l'assenza di strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate, i valori ad esso corrispondenti e riferiti agli esercizi 2007 e 2008 risultano essere coincidenti con i valori di cui all'indicatore "Tier One Capital Ratio".

<sup>4</sup> Gli impieghi lordi sono relativi alle sole esposizioni verso clientela ordinaria e includono le sofferenze lorde.

<sup>5</sup> Gli impieghi netti sono stati depurati delle sofferenze nette.

<sup>6</sup> Le partite anomale comprendono le sofferenze e gli incagli lordi e le poste scadute e/o sconfinanti.

<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	54	447	818	603
<b>INDEBITAMENTO <sup>7</sup></b>	218.456	206.605	193.337	186.606
<b>TOTALE IMPIEGHI LORDI vs CLIENTELA</b>	175.540	161.639	160.658	162.047
<b>PATRIMONIO NETTO <sup>8</sup></b>	20.531	20.175	20.292	19.329
<b>CAPITALE <sup>9</sup></b>	3.339	2.974	2.855	2.490
<b>TOTALE RACCOLTA <sup>10</sup></b>	217.685	206.604	192.939	186.606

Nel contesto dei dati e degli indicatori finanziari e patrimoniali sopra riportati, si rappresenta che il Patrimonio di Vigilanza tra l'esercizio 2007 e 2008 ha registrato un incremento pari al 4,58% passando da 19,172 milioni di fine esercizio 2007 a 20,049 milioni di dicembre 2008. Tale miglioramento è riconducibile principalmente all'aumento del patrimonio di base dovuto all'apporto di nuovo capitale sociale per 0,48 milioni e all'aumento delle riserve per un valore di 0,45 milioni.

Detta variazione ha inciso sui restanti indicatori quali "Patrimonio Netto", "Total Capital Ratio" e "Tier One Capital Ratio"; il miglioramento riferito agli ultimi due indicatori è riconducibile anche all'applicazione delle nuove regole di ponderazione delle attività di rischio previste dalla Banca d'Italia con l'introduzione delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche contenute nella Circolare 263 in attuazione del recepimento della normativa c.d. "Basilea2".

Tra il 2007 e il 2008, inoltre, si rileva un deterioramento dei valori registrati dagli indicatori "Rapporto Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi", "Rapporto Sofferenze Nette/Impieghi Netti" e "Partite Anomale Lorde/Impieghi".

Tale deterioramento è riconducibile alla sostanziale stabilità dei crediti verso clienti e all'aumento tra i due esercizi dei crediti anomali per un valore pari a 6,95 milioni. Nel merito della stabilità riferita ai crediti verso la clientela, questa è riconducibile al processo di razionalizzazione delle politiche di gestione del credito, mentre l'aumento dei crediti anomali è conseguenza di una politica di gestione prudenziale orientata ad affrontare una congiuntura negativa con una situazione di bilancio attendibile e corretta, priva di particolari situazioni patologiche. Del detto incremento dei crediti anomali, si rileva come il 93,2% sia connesso alla dinamica delle partite in incaglio (+ 6,4 milioni tra dicembre 2007 e 2008).

Nel contesto degli indicatori patrimoniali ed economici sopra riportati, si evidenzia l'incremento del "Margine di Interesse" tra gli esercizi 2007 e 2008 di 0,21 milioni.

Analogamente si segnala un aumento del margine di intermediazione pari a 0,38 milione riconducibile, principalmente, all'aumento che nel medesimo periodi si è registrato anche sul margine commissionale pari a 0,27 milioni nonostante l'effetto negativo derivante dalla negoziazione finanziaria.

Nondimeno, il "Risultato netto della Gestione finanziaria" ha segnato una riduzione pari allo 0,63% rispetto all'esercizio precedente dovuta alle politiche di copertura del rischio di credito che tra l'esercizio 2007 e 2008 hanno comportato un aumento delle rettifiche nette su crediti per 0,42 milioni.

<sup>7</sup> La voce indebitamento è composta dalla voce 10 "Debiti verso banche", dalla voce 20 del passivo "Debiti vs clientela", dalla voce 30 del passivo "Titoli in circolazione" e dalla voce 50 del passivo "Passività finanziarie valutate al fair value".

<sup>8</sup> La voce patrimonio netto è determinata come somma delle voci da 130 a 200 dello Stato patrimoniale.

<sup>9</sup> Il capitale è relativa alla voce 180 dello Stato patrimoniale.

<sup>10</sup> La voce "Totale raccolta" è composta dalla voce 20 del passivo "Debiti vs clientela", dalla voce 30 del passivo "Titoli in circolazione" e dalla voce 50 del passivo "Passività finanziarie valutate al fair value".

L'aumento dei "costi operativi" per 0,41 milioni tra i medesimi esercizi, infine, ha determinato una riduzione dell'"Utile Netto d'Esercizio" pari al 26,88%, attestandosi nell'esercizio 2008 a 0,45 milioni rispetto a 0,60 milioni dell'esercizio 2007

Nel contesto dei dati e degli indicatori finanziari e patrimoniali riferiti al primo semestre del 2009 rispetto al bilancio d'esercizio 2008, si rappresenta che il Patrimonio di Vigilanza ha registrato un incremento del 2,34%, pari a 0,47 milioni di euro, attestandosi pertanto su un valore di 20,520 milioni.

Tale miglioramento è riconducibile principalmente alla raccolta di capitale della banca per un valore di 0,365 milioni.

Detto incremento ha inciso sul "Patrimonio Netto" e sugli indicatori quali "Total Capital Ratio" e "Tier One Capital Ratio"; ciò nonostante, questi ultimi sono diminuiti a seguito di un aumento dell'attivo a rischio ponderato maggiore della variazione del patrimonio di vigilanza per effetto dell'incremento dei volumi di impiego verso clientela.

Nel primo semestre del 2009, si rileva un miglioramento dei valori registrati dagli indicatori "Rapporto Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi", "Rapporto Sofferenze Nette/Impieghi Netti" e "Partite Anomale Lorde/Impieghi" rispetto ai medesimi indicatori riferiti al bilancio dell'esercizio 2008.

Tale dinamica è riconducibile all'aumento dei volumi intermediati per crediti verso clientela (+ 8,60%) rispetto all'aumento dei crediti anomali (+0,85%).

Nel contesto degli indicatori patrimoniali ed economici sopra riportati, nel confronto tra le situazioni semestrali, si evidenzia che il "Margine di Interesse" ha segnato una diminuzione per un valore pari a 1,23 milioni. Tale diminuzione è riconducibile alla riduzione del rendimento medio dell'attivo rispetto al passivo provocato dalla contrazione dei tassi di interesse nell'area euro.

Quanto detto ha contribuito alla diminuzione del "Margine di Intermediazione" che si attesta, nel primo semestre 2009, a 3,5 milioni a fronte dei 4,6 milioni del primo semestre del 2008 nonostante l'aumento del margine commissionale (+0,11 milioni rispetto a giugno 2008) e del risultato netto riveniente dall'attività finanziaria.

Per effetto degli andamenti descritti e delle politiche di rettifiche sul credito, il "Risultato della Gestione finanziaria" è stato pari a 3,35 milioni, registrando una diminuzione del 17% rispetto a giugno 2008.

L'aumento dei "costi operativi" per 0,25 milioni su base annua, infine, ha determinato un "Utile Netto d'Esercizio", pari a 0,05 milioni, a fronte di 0,82 milioni del primo semestre del 2008, con una variazione negativa del 93,35%.

I bilanci degli esercizi 2008 e 2007 sono stati sottoposti a revisione contabile dal Collegio Sindacale e dalle relative relazioni di revisione non sono emersi rilievi.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci.

Per quanto attiene alla situazione semestrale riferita al 30 giugno 2008 ed al 30 giugno 2009, si rappresenta che i dati patrimoniali e contabili in esse contenuti non sono soggetti a revisione contabile in quanto prodotti dall'Emittente ai soli fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza.

## **Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi**

I proventi netti derivanti dalla vendita delle Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria e sarà computato nel patrimonio supplementare della banca con le modalità previste dalle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

#### **4. TENDENZE PREVISTE**

Banca di Cascina Credito Cooperativo Società cooperativa, rappresentata come indicato al § 1.1 alla Sezione 1 del presente Prospetto di Base, dichiara che non sussistono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca, almeno per l'esercizio in corso.

Nondimeno ove intervenissero fatti nuovi e significativi questi saranno tempestivamente rappresentati alla CONSOB e agli Investitori mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente ovvero secondo le modalità appositamente indicate dall'Organo di Vigilanza.

Da ultimo si rappresenta che, benché la situazione di liquidità sia fisiologica e non si rilevino particolari necessità nell'ambito della struttura di bilancio, nel corso del 2008 è stata impostata un'operazione di cartolarizzazione "pro-soluto" di crediti *in bonis* a scopo precauzionale, vista la complessiva situazione di tensione dei mercati interbancari, ma non per esigenze di equilibrio aziendale contingente.

L'operazione si è realizzata attraverso l'emissione di tre classi di titoli (Classe Senior dotata di rating tripla "A", una Classe Mezzanine dotata di rating singola "A" e tante Classi Junior quante sono le banche partecipanti) riacquistate pro-quota dai partecipanti all'operazione.

Quale ultima informazione si rappresenta che i titoli classe "Senior" (AAA) possono essere utilizzati per operazioni di pronti contro termine con la BCE: tali titoli, infatti, hanno caratteristiche tali da essere considerati eleggibili per operazioni di rifinanziamento con la BCE.

#### **5. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE**

Banca di Cascina Credito Cooperativo Società cooperativa, rappresentata come indicato al § 1.1 alla Sezione 1 del presente Prospetto di Base, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato (31 dicembre 2008).

## 6. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

### Caratteristiche essenziali delle Obbligazioni

#### Descrizione

La presente Nota di Sintesi è relativa all'emissione di titoli di debito subordinati *Lower Tier II* (le "**Obbligazioni Step Up Subordinato Lower Tier II**" o le "**Obbligazioni**") che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") a scadenza, salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Essi danno, inoltre, diritto al pagamento di interessi periodici (le "**Cedole**"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "**Date di Pagamento**"), il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse, durante la vita delle Obbligazioni, aumenterà in misura fissa, come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Le Obbligazioni descritte nel presente Prospetto di Base sono "passività subordinate" dell'Emittente che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari di debito non subordinati dello stesso Emittente.

In particolare, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni per capitale ed interessi sarà rimborsato solo dopo che siano stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i prestiti subordinati di Terzo Livello (Tier III), *pari passu* tra di loro (Lower Tier II) e rispetto agli strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II) ma prima degli strumenti innovativi di capitale, così come definiti nel Titolo I, Capitolo II della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

La Durata delle Obbligazioni sarà pari o superiore a cinque anni e, nel caso in cui la scadenza sia indeterminata, sarà previsto un preavviso di almeno cinque anni.

L'Emittente non si avvale della facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni. L'Emittente può procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare delle stesse non ecceda il 10% del valore dell'emissione mentre il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Le Date di Pagamento delle cedole, la periodicità, la durata del titolo, il Valore Nominale, il Tasso di Interesse crescente, il valore degli oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta nonché tutti gli ulteriori elementi atti a definire i termini e le condizioni delle Obbligazioni, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta, inoltre, sarà indicato il codice ISIN identificativo di ciascuna obbligazione.

#### Regime di circolazione, forma, custodia e valuta

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione è regolata dalla legge italiana.

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 10.000, interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

## Ranking

Le Obbligazioni sono titoli Obbligazionari Subordinati a Tasso Fisso Crescente tipo Lower Tier II ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, della Circolare 263/2006.

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e prima di quelli con un maggiore grado di subordinazione.

Si riporta uno schema che rappresenta la suddivisione concettuale degli strumenti di debito e delle azioni a disposizione dell'Emittente secondo il loro grado di subordinazione (si riportano le principali categorie di strumenti di debito delle banche, il cui grado di subordinazione è crescente dall'alto verso il basso)

<b>Debiti "Privilegiati"</b> <i>c.d. "Senior Secured", assistiti da garanzie</i>	
<b>Debiti "Ordinari"</b> <i>prestiti obbligazionari senior, comunque non assistiti da privilegio o garanzia, "non subordinati"</i>	
<b>"Tier 3"</b> <i>"Prestiti Subordinati di terzo livello"</i>	
<b>Patrimonio Supplementare</b> <b>"Tier 2"</b>	<b>"Lower Tier 2"</b> <i>"Prestiti Subordinati di secondo livello"</i>  <i>"Upper Tier 2"</i> <i>"Strumenti Ibridi di Patrimonializzazione"</i>
<b>"Tier 1"</b> <i>c.d. "Strumenti innovativi di capitale"</i>	
<b>Azioni</b>	

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata dagli Artt. da 80 a 94 del Testo Unico Bancario, le Obbligazioni saranno rimborsate, per Capitale ed Interessi residui:

i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni, inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni,

titoli assimilabili, strumenti o altre posizioni negoziali classificate, ai sensi della Circolare n. 263/2006, quali "passività subordinate di 3° livello" ("*Tier III*");

ii) *pari passu* tra loro, rispetto a:

(a) altre passività subordinate di 2° livello;

(b) gli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ("*Upper Tier II*"), come definiti nella Circolare 263/2006; e

(c) altre posizioni debitorie dell'Emittente che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto alle Obbligazioni;

iii) in ogni caso, con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel patrimonio di base ("*Tier I*") dell'Emittente.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione ai Titoli su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

## **Diritti connessi alle Obbligazioni**

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi, segnatamente, il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza.

## **Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo prospetto non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, (di seguito il ***Securities Act***) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (***United States*** e ***U.S. Person*** il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (***Regulation S***).

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

## **Regime fiscale**

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. Gli emittenti non applicano mai la ritenuta alla fonte.

**Redditi di capitale:** gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n. 239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

**Tassazione delle plusvalenze:** le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n. 461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

L'eventuale ritenuta sarà effettuata dal Responsabile del Collocamento in qualità di "sostituto di imposta".

## **Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono creati**

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione, descritto nella presente Nota di Sintesi, è regolata dalla legge italiana.

## **Responsabile del Collocamento**

L'Offerta delle Obbligazioni emesse in ragione del presente Programma di Emissione è svolta da Banca di Cascina.

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali dell'Emittente.

## **Durata del Periodo di Offerta**

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive; durante il Periodo di Offerta, l'Emittente, in qualità di Responsabile del Collocamento, potrà:

- estendere la durata del Periodo di Offerta;

- procedere alla chiusura anticipata dell'offerta per le mutate condizioni di mercato o esigenze dell'Emittente ovvero al raggiungimento dell'Ammontare Massimo sottoscrivibile, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.

Nel caso in cui l'Emittente estenda il periodo di validità dell'Offerta, le nuove Date di Regolamento saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente.

In qualsiasi momento, durante il Periodo di Offerta, l'Emittente ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale del singolo Prestito Obbligazionario.

Le relative comunicazioni saranno diffuse dall'Emittente, in qualità di Responsabile del Collocamento, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it), e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

## **Categorie di potenziali investitori**

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate a tutti gli investitori potenzialmente interessati.

Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero con le seguenti limitazioni: i) il Prestito sarà sottoscrivibile esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore (cd. "denaro fresco") vale a dire nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso l'Emittente/il Responsabile del Collocamento/il Soggetto Incaricato del Collocamento. Il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso Banca di Cascina alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti, alla suddetta data, già intestatario presso Banca di Cascina;

(ii) non potranno aderire all'offerta investitori qualificati, così come definiti dall'art. 100, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza, e successive modificazioni ed integrazioni (gli "Investitori Qualificati").

Per la sottoscrizione è necessaria l'apertura ovvero l'esistenza di un conto corrente.

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**").

## **Criteri di riparto**

Non sono previsti criteri di riparto, secondo l'ordine cronologico. Saranno pertanto assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso reso disponibile sul sito internet dell'Emittente, e contestualmente trasmesso alla Consob.

Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

Le modalità di avviso al pubblico in caso di chiusura anticipata dell'Offerta sono quelle descritte al paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

## **Spese legate all'emissione**

L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

## **Mercati presso i quali è richiesta l'ammissione**

L'Emittente non ha richiesto e non intende richiedere l'ammissione alla quotazione del presente Programma di Emissione presso alcun mercato regolamentato, italiano o estero.

Le Obbligazioni non sono trattate né saranno trattate su altri mercati regolamentati né presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici

L'Emittente assume l'impegno a riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta attraverso il servizio di investimento "negoziazione per conto proprio". Tale impegno, nel rispetto della disciplina contenuta nelle "Nuove disposizioni di vigilanza per le banche" adottate dalla Banca d'Italia con Circolare 263 del 27 dicembre 2006, Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4, sarà assunto per un ammontare non superiore al 10% del valore nominale di ciascuna Prestito. Il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

## **Condizioni Definitive**

In occasione di ciascun Prestito emesso a valere sul Programma, l'Emittente predisporrà le relative Condizioni Definitive, secondo il modello di cui al Capitolo 9 della Nota Informativa.

## **7. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per tutta la durata di validità della presente Prospetto di Base, possono essere consultati presso la sede legale di Banca di Cascina, sita in Cascina, Viale Comasco Comaschi 4, i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente;
- Fascicolo contenente il bilancio di esercizio 2007 e i relativi allegati, comprensivo della relazione del Collegio Sindacale;
- Fascicolo contenente il bilancio di esercizio 2008 e i relativi allegati, comprensivo della relazione del Collegio Sindacale;
- Situazione semestrale al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008.

**I documenti di cui sopra potranno essere consultati sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it).**

## **SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

### **1 PERSONE RESPONSABILI**

#### **1.1 Indicazione delle persone responsabili**

Per le informazioni sulle Persone Responsabili della presente Documento di Registrazione e le connesse Dichiarazioni di Responsabilità, si rinvia alla Sezione I, pag. 7, del presente Prospetto di Base.

## **2 REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente**

L'Assemblea dei Soci, in data 21 maggio 2005, ha conferito al Collegio Sindacale della Banca, l'incarico di revisore contabile dei propri bilanci di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha revisionato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e dalle relative relazioni emerge che i bilanci sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea. Detti bilanci, pertanto, nel loro complesso sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi finanziari della banca per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

Le relazioni redatte ai sensi dell'articolo 2409-ter, 1° comma del codice civile, sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia.

Per quanto attiene alla situazione semestrale riferita al 30 giugno 2008 ed al 30 giugno 2009, si rappresenta che i dati patrimoniali e contabili in esse contenuti sono soggetti a revisione contabile limitata in quanto prodotti dall'Emittente ai soli fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza.

**3. FATTORI DI RISCHIO**

*Banca di Cascina, in qualità di “Emittente”, invita gli Investitori a prendere attenta visione del presente Documento di Registrazione, al fine di comprendere i fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell’Emittente di adempiere agli obblighi ad essa derivanti dagli strumenti finanziari.*

**Rischio Emittente**

Il rischio di credito è connesso all’eventualità che Banca di Cascina, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni e, specificatamente, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale del presente strumento finanziario.

Alla data del 30 giugno 2009, particolare riguardo assume la concentrazione del rischio verso quattro posizioni (tre delle quali riconducibili ad attività di finanziamento del settore immobiliare – prevalentemente assistite da ipoteche di primo grado – e la rimanente ad attività di natura finanziaria riconducibile ad un titolo di un primario intermediario internazionale con un rating *investment grade*) rappresentative del 50,03% del Patrimonio di Vigilanza dell’Emittente.

**Rischio correlato a procedimenti giudiziari**

La Banca di Cascina, alla data del presente Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti giudiziari o arbitrari riconducibili per caratteristiche all’attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l’esito di tali procedimenti risulta non prevedibile, l’Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell’esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ha effettuato opportuni accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri (Sezione 12 – Voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale) per un importo pari ad Euro 99.361,00.

Al 31 dicembre 2008 il valore delle controversie era pari ad Euro 175.372,66.

**Posizione finanziaria dell’Emittente**

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori finanziari e patrimoniali maggiormente significativi dell’Emittente, tratti dalle situazioni semestrali riferite al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008 e dai bilanci degli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2008 e il 31 dicembre 2007.

<b>INDICATORI (RATIOS)</b>	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2009</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008</b>	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2008</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2007</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA <sup>11</sup></b>	20.520	20.050	20.169	19.172
<b>TOTAL CAPITAL RATIO (PATRIMONIO DI</b>	10,38%	10,90%	11,22%	9,35%

<sup>11</sup> Valore in migliaia di euro.

<b>VIGILANZA / ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE <sup>12)</sup></b>				
<b>TIER ONE CAPITAL RATIO (PATRIMONIO DI BASE / ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE)</b>	10,28%	10,80%	11,12%	9,26%
<b>CORE TIER ONE <sup>13)</sup></b>	10,28%	10,80%	11,12%	9,26%
<b>RAPPORTO SOFFERENZE LORDE/ IMPIEGHI LORDI<sup>14)</sup></b>	5,51%	5,74%	5,14%	4,90%
<b>RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / IMPIEGHI NETTI<sup>15)</sup></b>	2,28%	2,37%	2,35%	2,30%
<b>PARTITE ANOMALE LORDE<sup>16)</sup>/IMPIEGHI LORDI</b>	11,02%	11,87%	8,01%	7,55%

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici maggiormente significativi dell'Emittente tratti dalle situazioni semestrali riferite al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008 e dai bilanci riferiti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

<b>DATI</b> (in €/000)	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2009</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008</b>	<b>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2008</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2007</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	2.709	7.805	3.937	7.592
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	3.519	9.383	4.617	9.003
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	3.354	6.946	4.044	6.990
<b>UTILE DELLA ATTIVITA' CORRENTE PRE IMPOSTE</b>	159	831	1.094	1.287
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	54	447	818	603
<b>INDEBITAMENTO <sup>17)</sup></b>	218.456	206.605	193.337	186.606
<b>TOTALE IMPIEGHI LORDI vs CLIENTELA</b>	175.540	161.639	160.658	162.047
<b>PATRIMONIO NETTO <sup>18)</sup></b>	20.531	20.175	20.292	19.329
<b>CAPITALE <sup>19)</sup></b>	3.339	2.974	2.855	2.490
<b>TOTALE RACCOLTA <sup>20)</sup></b>	217.685	206.604	192.939	186.606

<sup>12)</sup> Le attività di rischio ponderate sono relative al rischio di credito, rischio di mercato e ai requisiti patrimoniali specifici; da dicembre 2008, inoltre, a seguito dell'ingresso dell'emanazione da parte di Banca d'Italia della Circolare n. 263 (recepimento delle regole di Basilea2), sono inclusi anche i rischi operativi.

<sup>13)</sup> Con riferimento all'indicatore denominato "Core Tier One", data l'assenza di strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate, i valori ad esso corrispondenti e riferiti agli esercizi 2007 e 2008 risultano essere coincidenti con i valori di cui all'indicatore "Tier One Capital Ratio".

<sup>14)</sup> Gli impieghi lordi sono relativi alle sole esposizioni verso clientela ordinaria e includono le sofferenze lorde.

<sup>15)</sup> Gli impieghi netti sono stati depurati delle sofferenze nette.

<sup>16)</sup> Le partite anomale comprendono le sofferenze e gli incagli lordi e le poste scadute e/o sconfinanti.

<sup>17)</sup> La voce indebitamento è composta dalla voce 10 "Debiti verso banche", dalla voce 20 del passivo "Debiti vs clientela", dalla voce 30 del passivo "Titoli in circolazione" e dalla voce 50 del passivo "Passività finanziarie valutate al fair value".

<sup>18)</sup> La voce patrimonio netto è determinata come somma delle voci da 130 a 200 dello Stato patrimoniale.

<sup>19)</sup> Il capitale è relativa alla voce 180 dello Stato patrimoniale.

<sup>20)</sup> La voce "Totale raccolta" è composta dalla voce 20 del passivo "Debiti vs clientela", dalla voce 30 del passivo "Titoli in circolazione" e dalla voce 50 del passivo "Passività finanziarie valutate al fair value".

Nel contesto dei dati e degli indicatori finanziari e patrimoniali sopra riportati, si rappresenta che il Patrimonio di Vigilanza tra l'esercizio 2007 e 2008 ha registrato un incremento pari al 4,58% passando da 19,172 milioni di fine esercizio 2007 a 20,049 milioni di dicembre 2008. Tale miglioramento è riconducibile principalmente all'aumento del patrimonio di base dovuto all'apporto di nuovo capitale sociale per 0,48 milioni e all'aumento delle riserve per un valore di 0,45 milioni.

Detta variazione ha inciso sui restanti indicatori quali "Patrimonio Netto", "Total Capital Ratio" e "Tier One Capital Ratio"; il miglioramento riferito agli ultimi due indicatori è riconducibile anche all'applicazione delle nuove regole di ponderazione delle attività di rischio previste dalla Banca d'Italia con l'introduzione delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche contenute nella Circolare 263 in attuazione del recepimento della normativa c.d. "Basilea2".

Tra il 2007 e il 2008, inoltre, si rileva un deterioramento dei valori registrati dagli indicatori "Rapporto Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi", "Rapporto Sofferenze Nette/Impieghi Netti" e "Partite Anomale Lorde/Impieghi".

Tale deterioramento è riconducibile alla sostanziale stabilità dei crediti verso clienti e all'aumento tra i due esercizi dei crediti anomali per un valore pari a 6,95 milioni. Nel merito della stabilità riferita ai crediti verso la clientela, questa è riconducibile al processo di razionalizzazione delle politiche di gestione del credito, mentre l'aumento dei crediti anomali è conseguenza di una politica di gestione prudenziale orientata ad affrontare una congiuntura negativa con una situazione di bilancio attendibile e corretta, priva di particolari situazioni patologiche. Del detto incremento dei crediti anomali, si rileva come il 93,2% sia connesso alla dinamica delle partite in incaglio (+ 6,4 milioni tra dicembre 2007 e 2008).

Nel contesto degli indicatori patrimoniali ed economici sopra riportati, si evidenzia l'incremento del "Margine di Interesse" tra gli esercizi 2007 e 2008 di 0,21 milioni.

Analogamente si segnala un aumento del margine di intermediazione pari a 0,38 milione riconducibile, principalmente, all'aumento che nel medesimo periodo si è registrato anche sul margine commissionale pari a 0,27 milioni nonostante l'effetto negativo derivante dalla negoziazione finanziaria.

Nondimeno, il "Risultato netto della Gestione finanziaria" ha segnato una riduzione pari allo 0,63% rispetto all'esercizio precedente dovuta alle politiche di copertura del rischio di credito che tra l'esercizio 2007 e 2008 hanno comportato un aumento delle rettifiche nette su crediti per 0,42 milioni.

L'aumento dei "costi operativi" per 0,41 milioni tra i medesimi esercizi, infine, ha determinato una riduzione dell'"Utile Netto d'Esercizio" pari al 26,88%, attestandosi nell'esercizio 2008 a 0,45 milioni rispetto a 0,60 milioni dell'esercizio 2007

Nel contesto dei dati e degli indicatori finanziari e patrimoniali riferiti al primo semestre del 2009 rispetto al bilancio d'esercizio 2008, si rappresenta che il Patrimonio di Vigilanza ha registrato un incremento del 2,34%, pari a 0,47 milioni di euro, attestandosi pertanto su un valore di 20,520 milioni.

Tale miglioramento è riconducibile principalmente alla raccolta di capitale della banca per un valore di 0,365 milioni.

Detto incremento ha inciso sul "Patrimonio Netto" e sugli indicatori quali "Total Capital Ratio" e "Tier One Capital Ratio"; ciò nonostante, questi ultimi sono diminuiti a seguito di un aumento dell'attivo a rischio ponderato maggiore della variazione del patrimonio di vigilanza per effetto dell'incremento dei volumi di impiego verso clientela.

Nel primo semestre del 2009, si rileva un miglioramento dei valori registrati dagli indicatori "Rapporto Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi", "Rapporto Sofferenze Nette/Impieghi Netti" e "Partite Anomale Lorde/Impieghi" rispetto ai medesimi indicatori riferiti al bilancio dell'esercizio 2008.

Tale dinamica è riconducibile all'aumento dei volumi intermediati per crediti verso clientela (+ 8,60%) rispetto all'aumento dei crediti anomali (+0,85%).

Nel contesto degli indicatori patrimoniali ed economici sopra riportati, nel confronto tra le situazioni semestrali, si evidenzia che il "Margine di Interesse" ha segnato una diminuzione per un valore pari a 1,23 milioni. Tale diminuzione è riconducibile alla riduzione del rendimento medio dell'attivo rispetto al passivo provocato dalla contrazione dei tassi di interesse nell'area euro.

Quanto detto ha contribuito alla diminuzione del "Margine di Intermediazione" che si attesta, nel primo semestre 2009, a 3,5 milioni a fronte dei 4,6 milioni del primo semestre del 2008 nonostante l'aumento del margine commissionale (+0,11 milioni rispetto a giugno 2008) e del risultato netto riveniente dall'attività finanziaria.

Per effetto degli andamenti descritti e delle politiche di rettifiche sul credito, il "Risultato della Gestione finanziaria" è stato pari a 3,35 milioni, registrando una diminuzione del 17% rispetto a giugno 2008.

L'aumento dei "costi operativi" per 0,25 milioni su base annua, infine, ha determinato un "Utile Netto d'Esercizio", pari a 0,05 milioni, a fronte di 0,82 milioni del primo semestre del 2008, con una variazione negativa del 93,35%.

I bilanci degli esercizi 2008 e 2007 sono stati sottoposti a revisione contabile dal Collegio Sindacale e dalle relative relazioni di revisione non sono emersi rilievi.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci.

Per quanto attiene alla situazione semestrale riferita al 30 giugno 2008 ed al 30 giugno 2009, si rappresenta che i dati patrimoniali e contabili in esse contenuti non sono soggetti a revisione contabile in quanto prodotti dall'Emittente ai soli fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza.

## **4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

La Banca nasce il 12 giugno del 1911, come tante altre in Toscana, "all'ombra del campanile": per iniziativa, cioè, di alcuni esponenti del mondo cattolico locale. Tra i soci fondatori, una ventina, fu eletto il primo presidente, l'intagliatore Giovanni Grigò, che resterà in carica per un solo mandato. A lui, nel marzo del 1913, succede Antonio Virgili, un colono, che sarà affiancato come cassiere da Augusto Panicacci, un falegname che ad ore e giorni stabiliti (di regola la domenica mattina) riceve i soci in casa per compiere le varie operazioni.

Già verso la fine degli anni '30 la Banca (che nel '37 aderisce all'Associazione Nazionale tra le Casse Rurali ed Artigiane) è in grado di acquistare la prima sede, per il momento destinata a spaccio della cooperativa di consumo, costituita in seno alla stessa compagine dei soci.

Nel '38 al Virgili e al Panicacci succedono il geometra Pierino Caroti come presidente ed il cavalier Gino Bindi con le funzioni di cassiere, il quale sarà a sua volta presidente dall'aprile 1959 all'agosto del 1974, ricoprendo anche la carica di consigliere della Federazione Toscana, cui la Banca aveva aderito fin dal 23 ottobre del '45.

Dal 1951 in poi, sulla spinta offerta dalla legge per i finanziamenti all'artigianato, inizia il processo di sviluppo che dopo il '74 assumerà ritmi davvero notevoli.

Gli sviluppi programmati portano alla apertura della prima filiale il 26 gennaio 1987 in Casciavola, una località ad alto insediamento residenziali sempre con l'obiettivo di vicinanza alle famiglie. Trascorsi quattro anni, il 10 giugno 1991 viene aperta la seconda filiale, quella di Ghezzano, una località alle porte di Pisa che consente di svolgere l'attività al servizio delle famiglie ma anche di imprese di piccola e media dimensione ed infine il 14

ottobre 2002 viene inaugurata la quarta filiale in Perignano di Lari ubicata nel cuore della zona commerciale ed artigianale.

Il 3 luglio 2009 per adeguare la struttura alle reali esigenze operative frutto del forte sviluppo la filiale di Ghezzeno è stata trasferita in nuovi locali.

La Banca ha dedicato grande attenzione al miglioramento qualitativo delle relazioni con i Soci, teso ad assicurare una partecipazione più intensa e attiva alla vita aziendale, e conseguentemente finalizzata a far percepire la centralità del socio nella Banca.

Attualmente la Banca opera nei comparti bancari tradizionali ed innovativi, nei confronti della clientela privata e delle imprese, mediante la rete commerciale ed i canali virtuali, con il supporto e il coordinamento dei servizi centrali.

La Banca offre la più completa gamma di Servizi di incasso, pagamento e trasferimento fondi, realizzati mediante i canali tradizionali, la moneta elettronica e gli strumenti innovativi di banca virtuale.

#### **4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La denominazione legale dell'Emittente è, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, "Banca di Cascina - Credito Cooperativo Società Cooperativa" e, in forma abbreviata "Banca di Cascina" (di seguito l'"**Emittente**").

#### **4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

La Banca di Cascina è iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa al numero 337 - codice fiscale e partita IVA 00172460503.

#### **4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente.**

La Banca di Cascina è una Società cooperativa costituita per atto del Regio Notaro Guido di Raffaello Ferretti del 12 giugno 1911 - e ha durata fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di proroga, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto.

#### **4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

L'Emittente è una Società cooperativa a mutualità prevalente, costituita a Cascina, regolata ed operante secondo la legislazione italiana; essa svolge la sua attività sul territorio italiano.

La Banca di Cascina ha la sua sede legale in Cascina, viale Comasco Comaschi n. 4.  
Recapito telefonico 050/717111.

#### **4.1.5 Fatti rilevanti in ordine alla solvibilità dell'Emittente.**

Alla data del presente Documento di Registrazione non si rilevano fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

#### **4.1.6 Rating dell'Emittente**

Alla data del presente Documento di Registrazione, la Banca di Cascina Credito Cooperativo Società cooperativa non è dotata di rating.

## **5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'**

### **5.1 Principali attività**

#### **5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati**

La Banca ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca svolge le proprie attività anche nei confronti di terzi non soci.

La Banca può emettere prestiti obbligazionari e altri strumenti finanziari conformemente alle disposizioni normative vigenti.

La Banca con le autorizzazioni di legge può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Banca non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza.

Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, ed altri prodotti derivati se realizzano una copertura di rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Banca non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Banca potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

#### **5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività**

Alla data del presente documento non sussistono nuovi prodotti e/o nuove attività significative.

#### **5.1.3 Principali mercati**

La Banca di Cascina opera principalmente nella propria aria di competenza territoriale che, ai sensi dello statuto sociale, comprende il comune di Cascina, ove la banca ha sede legale, e i comuni ove la banca ha proprie filiali ovvero i comuni ad essi limitrofi.

#### **5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale**

Il presente documento non contiene attestazioni riguardanti la posizione concorrenziale dell'Emittente.

## **6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **6.1 Il Gruppo**

L'Emittente non appartiene ad un Gruppo ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. 385/93 e non possiede partecipazioni di controllo.

### **6.2 Indicare se l'Emittente dipende da altri soggetti**

L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia gestionale.

## **7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali**

Banca di Cascina Credito Cooperativo Società cooperativa, rappresentata come indicato al § 1.1 alla Sezione 1 del presente Documento di Registrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato (31 dicembre 2008).

### **7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Banca di Cascina Credito Cooperativo Società cooperativa, rappresentata come indicato al § 1.1 alla Sezione 1 del presente Documento di Registrazione, dichiara che non sussistono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca, almeno per l'esercizio in corso.

Nondimeno ove intervenissero fatti nuovi e significativi questi saranno tempestivamente rappresentati alla CONSOB e agli Investitori mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente ovvero secondo le modalità appositamente indicate dall'Organo di Vigilanza.

Da ultimo si rappresenta che, benché la situazione di liquidità sia fisiologica e non si rilevino particolari necessità nell'ambito della struttura di bilancio, nel corso del 2008 è stata impostata un'operazione di cartolarizzazione "pro-soluto" di crediti *in bonis* a scopo precauzionale, vista la complessiva situazione di tensione dei mercati interbancari, ma non per esigenze di equilibrio aziendale contingente.

L'operazione si è realizzata attraverso l'emissione di tre classi di titoli (Classe Senior dotata di rating tripla "A", una Classe Mezzanine dotata di rating singola "A" e tante Classi Junior quante sono le banche partecipanti) riacquistate pro-quota dai partecipanti all'operazione.

Quale ultima informazione si rappresenta che i titoli classe "Senior" (AAA) possono essere utilizzati per operazioni di pronti contro termine con la BCE: tali titoli, infatti, hanno caratteristiche tali da essere considerati eleggibili per operazioni di rifinanziamento con la BCE.

## 8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna previsione o stima degli utili in quanto non elaborate dall'Emittente.

## 9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

### 9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei componenti degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Di seguito sono indicati i membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo di Banca di Cascina alla data del presente Prospetto di Base, i loro incarichi e le loro principali attività esterne, ove abbiano intersezioni con il ruolo svolto nella Banca.

#### Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca di Cascina	Carica ricoperta presso altre società
Bertini Stefano (Libero Professionista)	Presidente Consiglio Amministrazione  Presidente Comitato Esecutivo	FEDERAZIONE TOSCANA BANCHE CREDITO COOPERATIVO SCRL - Sindaco effettivo GAMMA SRL - Sindaco effettivo KING IMMOBILIALE SRL - Sindaco supplente L'ISOLA VERDE ERBORISTERIE SRL - Sindaco supplente OLIMPIA REAL ESTATE SRL - Sindaco effettivo S.P.E.S. SRL - Sindaco effettivo SARDINIA HOUSE - Sindaco supplente TOSCANA SOLTRAVI - Sindaco supplente VITTORIA SPA - Sindaco effettivo CALZATURIFICIO BRUMAL SRL IN LIQUIDAZIONE - Curatore fallimentare FIDI TOSCANA - Sindaco effettivo
Rossi Sergio Achille (Libero Professionista)	Vice Presidente	Nessuna carica
Coco Enrico (Imprenditore)	Consigliere	SIGNORINI COCO & C. SNC - Socio SIGNORINI COCO & C. SRL - Presidente Consiglio di Amministrazione
Geri Federica (Libero professionista)	Consigliere	Nessuna carica
Mancini Sandra (Imprenditore)	Consigliere Membro Comitato Esecutivo	Nessuna carica

Parra Alessandro (Commerciante)	Consigliere Membro Comitato Esecutivo	ALBA IMM.RE SNC DI PARRA ALESSANDRO GORI SAMUELE - Socio amministratore IN MOTO SRL - Amministrato unico MOTOSTART SRL - Consigliere PARRA FERDINANDO & C: SNC Socio PARRA MOTORI SRL - Amministratore unico MAX MOTO SRL - Liquidatore
Teti Raffaele (Docente Universitario)	Consigliere	DONZELLI EDITORE SRL - Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 20 maggio 2007 e la durata prevista è di 3 esercizi.

### Composizione dell'Organo di Direzione

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca di Cascina	Carica ricoperta presso altre società
Littara Vincenzo (Dirigente)	Direttore Generale	Nessuna carica
Doveri Antonio	Vice Direttore Generale	Nessuna carica

L'Organo di Direzione è stato nominato, avuto riguardo al Direttore Generale, in data 18 luglio 2007 mentre, per quanto attiene al Vice Direttore Generale, in data 1 giugno 2005.

### Composizione dell'Organo di Controllo

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca di Cascina	Carica ricoperta presso altre società
Martinelli Franco (Libero professionista)	Presidente	BUROTICA SAS - Socio accomandante COSTRUZIONI MECCANICHE ECOLOGICHE SRL - Socio Unico BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA COSTA ETRUSCA SCPA - Presidente Collegio Sindacale C.A.P.P. CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE PONTEDERA – SOC.CONSORTILE COOP.VA - Sindaco effettivo C.O.T.R.E.P. COSTRUTTORI OPERATORI TRASPORTATORI EDILI PISANI S.C. - Presidente Collegio Sindacale CALA DE'MEDICI SERVIZI SRL - Sindaco effettivo DIGITART SPA - Presidente Collegio Sindacale

		<p>EURO UNION SPA Sindaco effettivo GUSTOLANDIA RISTORAZIONE SRL Sindaco effettivo M.S.C. MONTOPOLI SERVIZI CIMITERIALI SRL Sindaco effettivo MASFIN SRL Sindaco effettivo PORTO PINO S.C. Revisore dei conti TENUTA DI POGGIO SRL Sindaco supplente TOSCANA SOLTRAVI SRL Sindaco supplente</p>
<p>Dell’Innocenti Franco (Libero professionista)</p>	<p>Sindaco effettivo</p>	<p>A. &amp; G. ENTERTAINMENT SRL - Amministratore unico ALBIN SRL - Amministratore unico GRADI SAS DI GRASSINI GRAZIELLA &amp; C. - Socio accomandante ARES SCRL - Commissario liquidatore COOPERATIVA CARTIERA CASTELVECCHIO PASCOLI A R.L. - Commissario liquidatore EUROFREIGHT M.M. SRL - Liquidatore GIRASOLE SERVIZI SCRL - Commissario liquidatore IMPLA SERVICE SCRL - Commissario liquidatore LA SIGNORIA SCRL - Commissario liquidatore MESTIERARTE COOPERATIVA DI SERVIZI A R.L. - Commissario liquidatore NOVABIONDI PICCOLA S.C.R.L. - Liquidatore LE MIMOSE SOC.COOP.EDILIZIA A R.L. - Liquidatore P.A.S.S. SCRL - Liquidatore PARDUCCI A. &amp; FILIPPONI M. SNC - Liquidatore 3°MILLENNIUM TRAVEL SPA - Sindaco supplente CICLAT VAL DI CECINA SCRL - Sindaco effettivo</p>

		<p>COMPAGNIA PISANA TRASPORTI SPA - Sindaco supplente</p> <p>CONSORZIO STC SCRL - Presidente Collegio sindacale</p> <p>G.R.B. SRL - Sindaco effettivo</p> <p>GENOVESI COSTRUZIONI SPA - Sindaco effettivo</p> <p>GRUPPO TOSCANA.COM SCPA Presidente Collegio sindacale</p> <p>GT-LOG SRL - Presidente Collegio sindacale</p> <p>GT-NET SPA - Sindaco supplente</p> <p>IL CORRIERE DEL MEDICO SRL - Presidente Collegio sindacale</p> <p>IMMOBILIARE PISA 2001 SRL - Presidente Collegio sindacale</p> <p>IRENE SPA - Sindaco supplente</p> <p>PRODUTTORI AGRICOLI PIVE DI S.LUCE SCRL - presidente Collegio sindacale</p> <p>COOPER 2000 S.C. - Presidente Collegio sindacale</p> <p>IL SIMBOLO SCRL - Sindaco effettivo</p> <p>UNIDEA SRL - Presidente Collegio sindacale</p> <p>FERONIA EDILIZIA SCRL - Sindaco effettivo</p> <p>SORGENTI VALLICELLE - Presidente Collegio sindacale</p> <p>TOSCOGEN SPAINEVOLUZIONE.COM SPA - Sindaco supplente</p>
<p>Dendi Fabrizio (Libero professionista)</p>	<p>Sindaco effettivo</p>	<p>AGO E FILO DI POSTIGLIONE FRANCA E C. SNC - Curatore fallimentare</p> <p>CONDUZIONE AGRICOLA BER.CHI S.S. - Socio amministratore</p> <p>DINO DENDI DI MASSIMO DENDI E C. SAS - Socio accomandante</p> <p>FERRAMENTA TERRENI SAS - Socio accomandante</p> <p>PRIMULA UNDICI SRL - Curatore fallimentare</p> <p>PRONTO MODA SRL - Curatore fallimentare</p> <p>G.R.B. SRL - Presidente Collegio sindacale</p>

		PIRILLA SRL - Sindaco supplente S.A.T. GALILEO GALILEI SPA - Sindaco effettivo TOSCANA-SOLTRAVI SRL - Presidente Collegio sindacale TOSCOGEN SPA - Presidente Collegio sindacale SOCIETA'INDUSTRIALE PARTECIPAZIONI SPA - Presidente Collegio sindacale
Lelli Isabella (Libero professionista)	Sindaco supplente	CHIOMA SPA - Sindaco supplente DESIO & BOBE' SRL - Sindaco supplente ISOLA VERDE IMMOBILIARE FINANZIARIA SRL - Presidente Collegio sindacale KING IMMOBILIARE SRL - Sindaco effettivo LE GEMME SPA - Sindaco effettivo OLIMPIA REAL ESTATE 2 SRL - Presidente Collegio sindacale OLIMPIA REAL ESTATE SRL - Presidente Collegio sindacale S.P.E.S. SRL - Presidente Collegio sindacale SARDINIA HOUSE SRL - Presidente Collegio sindacale
Del Cesta Massimo (Libero professionista)	Sindaco supplente	F.LLI LAMI DI NACCI ANGELA & C. SAS - Curatore fallimentare CONCERTIA YANKEE SRL - Sindaco effettivo CONSORZIO PISANO ARTIGIANI E PICCOLI IMPRENDITORI SCRL - Sindaco supplente F.LLI CONTI LEGNAMI SPA - Sindaco supplente L'ISOLA VERDE ERBORISTERIE SRL - Sindaco supplente POLO NAVACCHIO SPA - Sindaco effettivo VALDERA ACCIAI SRL - Sindaco supplente

L'Organo di Controllo è stato nominato in data 20 maggio 2007 e la durata prevista è di 3 esercizi.

\*\*\*

I membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e dell'Organo di Controllo sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca, in Cascina, Viale Comasco Comaschi n. 4.

Alla data del 31 dicembre 2008 la Banca di Cascina Credito Cooperativo, Società cooperativa, aveva un numero di dipendenti pari a 51.

## **9.2 Conflitto di interessi degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza**

Banca di Cascina Credito Cooperativo Società cooperativa, rappresentata come indicato al § 1.1 della Sezione 1, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, attesta che i membri dell'Organo di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e dell'Organo di Controllo ricoprono delle cariche analoghe in altre società, e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse.

La Banca di Cascina gestisce i conflitti di interesse nel rispetto dell'articolo 2391 c.c. e dell'articolo 136 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario).

L'Emittente attesta, altresì, l'esistenza di rapporti di affidamento diretto di alcuni Amministratori, Sindaci e Dirigenti, sono stati deliberati e concessi dal Consiglio di Amministrazione in conformità al disposto dell'art. 136 del D. Lgs. n. 385/93 e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, per un ammontare complessivo, alla data del 31 dicembre 2008, pari ad Euro 352.348,00 (trecentocinquantaduecentoquarantotto/00).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte H del Bilancio d'Esercizio "Operazioni con parti correlate".

## **10 PRINCIPALI AZIONISTI**

### **10.1 Azionisti di controllo**

La Banca di Cascina è una Società Cooperativa a mutualità prevalente, costituita al 31/12/2008, da n. 1.913 Soci che per Statuto sociale devono risiedere o svolgere la loro attività nel territorio in cui opera la Banca e la particolare natura di Banca di Cascina Credito Cooperativo impone che non possano esistere partecipazioni di controllo.

La Banca di Cascina dichiara che non esistono partecipazioni di controllo né soggetti che detengano partecipazioni superiori al 2% del capitale dell'Emittente.

### **10.2 Patti Parasociali**

Non si è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## **11 INFORMAZIONI FINANZIARIE**

### **11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati**

La presente sezione include, mediante riferimento, i dati del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Finanziario, nonché i criteri contabili e le note esplicative di cui ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2008 e 2007, redatti secondo i principi contabili internazionali.

<b>Informazioni finanziarie</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Stato Patrimoniale	pag. 37	pag. 28
Conto Economico	pag. 38	pag. 29
Rendiconto Finanziario	pag. 41	pag. 31
Nota Integrativa	pag. 43	pag. 33
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 29	pag. 21
Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter c.c. e seguenti	pag. 31	pag. 23

Ulteriori informazioni sono fornite nei documenti finanziari a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca di Cascina, in Cascina, Via Comasco Comaschi 4, e consultabili sul sito internet [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it).

### **11.2 Bilanci**

La Banca di Cascina Credito Cooperativo redige unicamente il bilancio di esercizio.

### **11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

### **11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione**

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2008 e 2007 sono state sottoposte a revisione contabile dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2409-bis e 2409-ter del codice civile.

Il Collegio Sindacale ha revisionato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e dalle relative relazioni emerge che i bilanci sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Detti bilanci, pertanto, nel loro complesso sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi finanziari della banca per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

Le predette relazioni sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si rinvia.

### **11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione**

I dati utilizzati nel presente Documento di Registrazione derivano dai bilanci di esercizio e dalle situazioni semestrali quest'ultime redatte ai soli fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza e riferite al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008.

## **11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni di natura finanziaria certificate risalgono alla data del 31 dicembre 2008.

## **11.5 Informazioni finanziarie infrannuali**

Nel presente Documento di Registrazione sono contenute informazioni finanziarie infrannuali predisposte dall'Emittente ai soli fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza e sottoposte a verifica limitata da parte del Collegio Sindacale.

## **11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali**

La Banca di Cascina, alla data del presente Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti giudiziari o arbitrali riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta non prevedibile, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ha effettuato opportuni accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri (Sezione 12 – Voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale) per un importo pari ad Euro 99.361,00.

Al 31 dicembre 2008 il valore delle controversie era pari ad Euro 175.372,66.

## **11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente**

La Banca di Cascina attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura delle ultime informazioni finanziarie infrannuali (30 giugno 2009).

## **12 CONTRATTI IMPORTANTI**

La Banca di Cascina dichiara che alla data del presente Documento di Registrazione non vi sono contratti non conclusi, nel corso del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari emessi.

## **13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

Nella redazione del presente Documento di Registrazione, la Banca di Cascina non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie.

## **14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale di Cascina sita in Cascina, Viale Comasco Comaschi n. 4, nonché presso le filiali, i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente;
- Fascicolo contenente il bilancio di esercizio 2008 e i relativi allegati, comprensivo della relazione del Collegio Sindacale;
- Fascicolo contenente il bilancio di esercizio 2007 e i relativi allegati, comprensivo della relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione del Collegio Sindacale riferita agli esercizi 2008 e 2007 contenuta nei fascicoli di cui sopra;
- Situazione semestrale al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008.

I documenti di cui sopra potranno essere consultati sul sito internet dell'Emittente

[www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it) .

## **SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA**

### **1 PERSONE RESPONSABILI**

#### **1.1 Indicazione delle persone responsabili**

Per le informazioni sulle Persone Responsabili della presente Nota Informativa e le connesse Dichiarazioni di Responsabilità si rinvia alla Sezione I, pag. 7, del presente Prospetto di Base.

## **2 FATTORI DI RISCHIO**

Si invitano gli investitori a leggere le informazioni dettagliate fornite nelle altre sezioni del presente Prospetto di Base, con particolare riferimento al capitolo “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione, nonché nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito al fine di consentire la creazione di una opinione consapevole prima di assumere qualsiasi scelta di investimento.

### **2.1 Avvertenze generali**

L'investimento nelle Obbligazioni comporta dei rischi.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'opportunità dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce della propria situazione personale e finanziaria. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- (i) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione delle Obbligazioni, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento nelle stesse e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento o Avviso Integrativo;
- (ii) avere disponibilità e competenza per utilizzare strumenti analitici idonei a valutare l'investimento nelle Obbligazioni e l'impatto di tale investimento sul proprio patrimonio;
- (iii) avere la capacità per sostenere tutti i rischi dell'investimento nelle Obbligazioni;
- (iv) comprendere le disposizioni contenute nel Prospetto di Base, come di volta in volta integrato dalle relative Condizioni Definitive; e
- (v) essere in grado di valutare (individualmente o con l'assistenza di un consulente finanziario) i possibili scenari economici, le prevedibili evoluzioni del tasso di interesse ed altri fattori che possano influire sul proprio investimento e sulla propria capacità di sopportare i relativi rischi.

Fermo restando il patrimonio di conoscenze dell'investitore, i Collocatori sono tenuti a verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

Inoltre, gli intermediari Collocatori, qualora prestino in abbinamento al servizio di collocamento anche il servizio di consulenza in materia di investimenti, sono tenuti a verificare se l'investimento è adeguato all'investitore in relazione al suo profilo finanziario.

### **2.2 Avvertenze specifiche**

L'investimento nelle Obbligazioni che verranno emesse ai sensi del presente Programma comporta i rischi propri di un investimento in obbligazioni subordinate *Lower Tier II* a tasso fisso crescente.

Le Obbligazioni costituiscono “passività subordinate” dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2, della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

L'investimento nelle Obbligazioni comporta che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni sarà rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati dell'Emittente.

Si sottolinea che il rendimento più elevato (rispetto ad altri titoli emessi dall'Emittente) percepito dai portatori delle Obbligazioni deriva dal maggior rischio che essi assumono rispetto ai portatori di altri titoli con le medesime caratteristiche dei Titoli, ma non subordinati.

Inoltre, poiché fra le componenti implicite del Prezzo di Emissione dei Titoli vi possono essere oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, il prezzo dei Titoli sul mercato secondario sarà diminuito dell'importo di tali componenti implicite e, quindi, a parità delle altre condizioni finanziarie, esso sarà inferiore al Prezzo di Emissione fin dal periodo immediatamente successivo al collocamento.

### **Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni sono titoli di debito subordinati *Lower Tier II* che garantiscono il rimborso del 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza, salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Esse danno, inoltre, diritto al pagamento posticipato di interessi periodici il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse che, durante la vita dei Titoli, aumenterà in misura fissa (Tasso Fisso Crescente o Step Up) così come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Le Obbligazioni descritte nel presente Prospetto di Base sono "passività subordinate" dell'Emittente che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari di debito non subordinati dello stesso Emittente (cfr. successivo Paragrafo 2.3 "*Rischio correlato alla subordinazione delle obbligazioni*" della presente Nota Informativa).

In particolare, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni per capitale ed interessi sarà rimborsato solo dopo che siano stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i prestiti subordinati di Terzo Livello (Tier III), *pari passu* tra di loro (Lower Tier II) e rispetto agli strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II) ma prima degli strumenti innovativi di capitale, così come definiti nel Titolo I, Capitolo II della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

Si riporta qui di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto (la categoria dei prestiti subordinati di terzo livello ("Tier III") non è ora presente tra le passività di Banca di Cascina, ma potrebbe essere emessa in futuro).

La Durata delle Obbligazioni sarà pari o superiore a cinque anni e, nel caso in cui la scadenza sia indeterminata, sarà previsto un preavviso di almeno cinque anni.

L'Emittente non si avvale della facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni. L'Emittente può procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare delle stesse non ecceda il 10% del valore dell'emissione mentre il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Le Date di Pagamento delle cedole, la periodicità, la durata del titolo, il Valore Nominale, il Tasso di Interesse crescente nonché tutti gli ulteriori elementi atti a definire i termini e le condizioni delle Obbligazioni, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Non sussistono commissioni o oneri a carico dell'Investitore.

<b>Debiti "Privilegiati"</b> <i>c.d. "Senior Secured", assistiti da garanzie</i>	
<b>Debiti "Ordinari"</b> <i>prestiti obbligazionari senior, comunque non assistiti da privilegio o garanzia, "non subordinati"</i>	
<b>"Tier 3"</b> <i>"Prestiti Subordinati di terzo livello"</i>	
<b>Patrimonio Supplementare</b> <b>"Tier 2"</b>	<b>"Lower Tier 2"</b> <i>"Prestiti Subordinati di secondo livello"</i>  <b>"Upper Tier 2"</b> <i>"Strumenti Ibridi di Patrimonializzazione"</i>
<b>"Tier 1"</b> <i>c.d. "Strumenti innovativi di capitale"</i>	
<b>Azioni</b>	

### **Esemplificazioni e scomposizione delle obbligazioni**

Per ciascun Prestito, nelle relative Condizioni Definitive sarà riportata, la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (segnatamente il valore della componente obbligazionaria, lo spread derivante dal vincolo di subordinazione e lo spread connesso alla rischiosità dell'Emittente) e la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con:

- i) un titolo dell'Emittente non subordinato destinato ad investitori *retail* e collocato sul mercato domestico (ove disponibile);
- ii) un analogo titolo dell'Emittente subordinato *Lower Tier II* rivolto ad investitori istituzionali e collocato sul mercato domestico (ove disponibile);
- iii) un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* di un Emittente di *rating* e *standing* comparabile a Banca di Cascina utilizzato per la definizione delle caratteristiche dell'emissione (ove disponibile);
- iv) un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* emesso da un *Competitor* dell'Emittente (ove disponibile).

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nei successivi paragrafi.

### **2.3 Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto del programma**

#### **Rischio di credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base si diventa finanziatori dell'Emittente, assumendo il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale.

Per un corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione relativo all'Emittente ed in particolare alla Sezione V, Capitolo 3 "Fattori di Rischio".

#### **Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle obbligazioni**

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

#### **Rischio correlato alla subordinazione delle obbligazioni**

In caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni sarà rimborsato per capitale ed interessi solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati.

Le obbligazioni di pagamento dell'Emittente relative ai titoli saranno subordinate e soddisfatte (i) in via posticipata rispetto ai diritti dei creditori non subordinati dell'Emittente e dei Tier III (ii) in concorso con i creditori subordinati dell'Emittente portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* eventualmente emesse (nel caso di liquidazione dell'Emittente o di altre procedure concorsuali) e con gli *Upper Tier II*.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi delle Obbligazioni di cui al presente Prospetto (sia in caso di liquidazione dell'Emittente che di altre procedure concorsuali) sarà condizionato alla circostanza che l'Emittente sia ancora solvibile al momento in cui tali pagamenti devono essere effettuati.

La liquidità dell'Emittente, infatti, potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, il Prestito per cui l'Investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. A parità di condizioni, i titoli subordinati sono quindi più rischiosi delle Obbligazioni non subordinate in quanto il loro prezzo risulta maggiormente legato alla variazione del merito creditizio dell'Emittente e all'andamento economico della sua attività.

È quindi necessario che l'Investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

Quale compensazione del maggior rischio insito nel Prestito obbligazionario in oggetto, per effetto della clausola di subordinazione, è normalmente applicato un rendimento maggiore rispetto a quello dei titoli non ugualmente subordinati emessi dallo stesso Emittente.

### **Rischio di assenza di informazione sul merito creditizio dell'Emittente**

E' il rischio rappresentato dal fatto che lo spread stabilito per ciascuna emissione non risulta calcolato in funzione del merito di credito dell'Emittente misurato con parametri di mercato (quali i prezzi dei *credit default swap*).

### **Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale**

In caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

In virtù della clausola di subordinazione, infatti, il rimborso delle Obbligazioni potrebbe avvenire, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori privilegiati, chirografari, o con minor grado di subordinazione e, in tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni subordinate *Lower Tier II*.

### **Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli**

Le Obbligazioni presentano una clausola di subordinazione di tipo *Lower Tier II* (si vedano i precedenti Paragrafi) e pertanto hanno un grado di rischiosità diverso dai titoli risk free (ovvero dai titoli che offrono un rendimento privo di rischio quali, ad esempio, i Titoli di Stato i cui rendimenti vengono, in genere, considerati privi del rischio di insolvenza del debitore).

Ne deriva che il confronto fra il rendimento offerto dalle Obbligazioni e quello offerto, ad esempio, da un BTP potrebbe risultare non idoneo.

### **Rischi relativi alla vendita prima della scadenza**

Nel caso in cui l'Investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse di mercato;
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità);
- variazione del merito creditizio dell'Emittente;
- oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni d'offerta.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

### **Rischio di tasso**

L'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Programma di emissione comporta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso crescente.

In caso di vendita prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni a tasso fisso sono tanto più accentuate quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora l'Investitore intendesse vendere le Obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

### **Rischio di liquidità**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione e/o della sottoscrizione) deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

Ciò soprattutto nel caso in cui l'Emittente non si assuma l'impegno a riacquistare i titoli; in tal caso, infatti, esiste la probabilità che l'investitore si trovi nell'impossibilità di rivendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, a meno che ricerchi autonomamente una controparte disposta ad acquistare i titoli.

Al riguardo infatti si precisa che le Obbligazioni non saranno ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati né presso sistemi multilaterali di negoziazione/internalizzatori sistematici; tuttavia l'Emittente assume l'impegno a riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta attraverso il servizio di investimento "negoziazione per conto proprio". Tale impegno, nel rispetto della disciplina contenuta nelle "Nuove disposizioni di vigilanza per le banche" adottate dalla Banca d'Italia con Circolare 263 del 27 dicembre 2006, Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4, sarà assunto per un ammontare non superiore al 10% del valore nominale di ciascuna Prestito. Il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Per la definizione dei criteri di determinazione del prezzo di riacquisto sul mercato secondario, si rinvia al Capitolo 6.

### **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente.**

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito di credito dello stesso. Non si può, quindi, escludere che il corso dei titoli sul mercato secondario possa essere influenzato, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

**Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento**

Nel successivo paragrafo 5.3 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio - rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

**Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o modifica dell'ammontare nominale complessivo del Prestito**

Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tale caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa al Paragrafo 5.1.3.

L'eventualità che l'Emittente si avvalga della suddetta facoltà e ciò comporti una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito, può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli; il portatore delle Obbligazioni infatti potrebbe trovare maggiori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza qualora il valore dello stesso risulti inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

**Rischi derivanti dalla sussistenza di potenziali conflitti di interesse****Rischio connesso al conflitto di interessi dell'Emittente**

E' il rischio rappresentato dal conflitto di interessi che si configura in capo alla Banca di Cascina in quanto le Obbligazioni emesse in ragione della presente Nota Informativa sono strumenti finanziari di propria emissione, per i quali svolge anche la funzione di Responsabile del Collocamento.

**Rischio di coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo**

È il rischio cui è soggetto l'Investitore quando l'Emittente assolve anche al ruolo di Agente per il Calcolo.

Tale coincidenza fa configurare un conflitto di interessi.

\*\*\*

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

**Rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni e dell'Emittente**

Per le Obbligazioni oggetto della Nota Informativa non è prevista la richiesta di *rating* da parte dell'Emittente il quale, a sua volta, ne è sprovvisto.

In assenza dell'assegnazione di un *rating* alle Obbligazioni ed all'Emittente, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.

**Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni della singola Offerta**

La sottoscrizione delle Obbligazioni può essere subordinata alla condizione indicata nel Paragrafo 5.1.1 della Nota Informativa.

**Rischio connesso alla variazione del regime fiscale**

L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni stesse.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alle varie date di pagamento. Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Obbligazioni.

L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportato nel Paragrafo 4.14 della Nota Informativa, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

## 2.4 Esempificazione dei rendimenti

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo di un'ipotetica obbligazione a tasso fisso crescente subordinata *Lower Tier II* con rimborso a scadenza pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente Prospetto di Base, avente le caratteristiche sotto indicate:

<b>Valore Nominale</b>	Euro 10.000	
<b>Data di Emissione</b>	30 ottobre 2009	
<b>Data di scadenza</b>	30 ottobre 2014	
<b>Durata</b>	5 anni	
<b>Prezzo di Emissione</b>	Alla pari	
<b>Rimborso</b>	A scadenza, alla pari ed in un'unica soluzione	
<b>Rimborso anticipato</b>	Non previsto	
<b>Tipo tasso</b>	Fisso crescente (c.d. Step Up)	
<b>Frequenza del pagamento delle cedole</b>	Semestrale	
<b>Date di Pagamento delle cedole</b>	Il 30 aprile e il 30 ottobre di ogni anno, fino alla scadenza	
<b>Tasso di Interesse annuale Cedole fisse crescenti</b>	<b>Cedola Lorda</b>	
	<b>1° Anno</b>	<b>4,08%</b>
	<b>2° Anno</b>	<b>4,18%</b>
	<b>3° Anno</b>	<b>4,28%</b>
	<b>4° Anno</b>	<b>4,38%</b>
	<b>5° Anno</b>	<b>4,48%</b>
<b>Convenzione di calcolo</b>	(30/360, modified following, unadjusted)	
<b>Ritenuta Fiscale</b>	12,50% <sup>21</sup>	
<b>Commissioni di Collocamento</b>	0,00%	
<b>Altre spese a carico del sottoscrittore</b>	Nessuna	
<b>Taglio minimo</b>	Euro 10.000	

Il rendimento effettivo annuo lordo e netto a scadenza, in regime di capitalizzazione composta, percepito dal sottoscrittore del Prestito Obbligazionario, calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (IRR<sup>22</sup>) è:

<sup>21</sup> Aliquota vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione ed alla vendita delle obbligazioni. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4.14 del presente documento.

<sup>22</sup> Con l'espressione IRR si intende: il tasso di interesse medio che porta il valore attuale dei flussi futuri di un investimento allo stesso valore del costo necessario ad operare quel dato investimento. Nel caso dell'investitore in obbligazioni, si tratta del tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'obbligazione ai flussi futuri attualizzati da essi generati.

<b>Rendimento effettivo annuo lordo</b>	4,315%
<b>Rendimento effettivo annuo netto</b> (al netto della ritenuta fiscale del 12,50%)	3,771%

La seguente tabella evidenzia i flussi cedolari al lordo ed al netto della ritenuta fiscale:

<b>SCADENZE CEDOLARI</b>	<b>Tasso cedolare (annuale)</b>	<b>CEDOLA LORDA</b>	<b>CEDOLA NETTA</b>
30 aprile 2010	4,080%	2,040%	1,785%
30 ottobre 2010	4,080%	2,040%	1,785%
30 aprile 2011	4,180%	2,090%	1,829%
30 ottobre 2011	4,180%	2,090%	1,829%
30 aprile 2012	4,280%	2,140%	1,873%
30 ottobre 2012	4,280%	2,140%	1,873%
30 aprile 2013	4,380%	2,190%	1,916%
30 ottobre 2013	4,380%	2,190%	1,916%
30 aprile 2014	4,480%	2,240%	1,960%
30 ottobre 2014	4,480%	2,240%	1,960%
<b>Rendimento Effettivo</b>		<b>4,315%</b>	<b>3,771%</b>

I dati nella precedente tabella saranno presi a riferimento per le simulazioni ai successivi paragrafi.

Si sottolinea che l'esemplificazione riportata è a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo in quanto ha finalità meramente esemplificativa e non esaurisce il novero delle possibili caratteristiche delle Obbligazioni di volta in volta emesse. Si fa pertanto rinvio alle esemplificazioni contenute nelle Condizioni Definitive pubblicate al momento dell'emissione di ciascun singolo Prestito.

In occasione di ciascuna emissione l'esemplificazione dei rendimenti delle Obbligazioni sarà indicata nelle Condizioni definitive del singolo Prestito.

### **Scomposizione del prezzo di emissione**

Il Prestito obbligazionario è scomponibile dal punto di vista finanziario in una componente obbligazionaria calcolata avendo riguardo al tasso *free risk* (identificato nel tasso Euro IRS di pari durata), ed in una componente relativa al merito di credito unitamente al vincolo di subordinazione, come di seguito riportato:

<b>Il tasso Euro IRS a 5 anni alla data del 29/10/2009</b>	2,8355%
<b>Spread di tasso per la remunerazione ordinaria dell'Emittente</b> (su base annua)	0,32%
<b>Spread di tasso per il vincolo di subordinazione</b> (su base annua)	1,16%

Lo spread di tasso riconosciuto dalle obbligazioni di cui al presente Prospetto è interamente imputabile alla remunerazione derivante dal vincolo di subordinazione e dal rischio di credito dell'Emittente.

Valore dell'obbligazione free risk al 29/10/2009	106,88%
Commissioni di collocamento	0,00%
Spread connesso alla rischiosità dell'Emittente	- 1,53%
Spread connesso al vincolo di subordinazione	-5,35%
<b>Prezzo di emissione</b>	<b>100,00%</b>

Il Prezzo di emissione è stato determinato sottraendo dal valore di un'obbligazione *free risk* attualizzato al tasso IRS a 5 anni alla data di valutazione (pari a 106,88%) lo spread connesso alla rischiosità dell'Emittente (pari a 1,53%) e al vincolo di subordinazione (pari a 5,35%) anch'essi attualizzati alla data del 29/10/2009.

### **Comparazione delle obbligazioni a tasso fisso crescente Subordinate Lower Tier II con emissioni obbligazionarie di simile tipologia**

Nella tabella che segue viene effettuata una comparazione fra il rendimento lordo e netto del prestito di cui ai dati riportati nel paragrafo precedente e quelli di altre obbligazioni emesse da Banca di Cascina Credito Cooperativo, Società cooperativa o da altri Istituti di Credito *competitor*.

Gli investitori o potenziali investitori, nel paragonare i rendimenti di seguito indicati, devono tenere in dovuta considerazione le differenti caratteristiche delle obbligazioni oggetto di confronto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: destinatari dell'offerta; mercato di riferimento; taglio minimo di emissione/sottoscrizione; durata o vita residua dell'emissione; rating dell'emittente; struttura sottostante le obbligazioni; presenza o meno di componenti derivative implicite; momento di emissione/collocamento e relativa condizione/volatilità di mercato.

Tali caratteristiche possono incidere in maniera anche sensibile sui rendimenti e sul grado di rischio delle obbligazioni oggetto di confronto.

I rendimenti di seguito espressi, calcolati alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale, devono quindi essere valutati in considerazione delle sopra citate variabili riferite a ciascuna obbligazione oggetto di confronto, in modo tale che l'investitore o il potenziale investitore possa addivenire ad un congruo giudizio in merito alle comparazioni di seguito illustrate.

Una analoga esemplificazione verrà inserita nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

#### **Tabella - Confronti**

	<b>Rendimento Effettivo annuo lordo</b>	<b>Rendimento Effettivo annuo netto</b>
<b>Obbligazione Banca di Cascina Step-Up Subordinata Lower Tier II</b>	4,315%	3,771%

<b>Confronto con titolo di stato <sup>23</sup></b>	<b>Non applicabile</b>	
<b>Obbligazione <i>retail</i> non subordinata Banca di Cascina ISIN IT0004540206 <sup>24</sup></b>	2,476%	2,166%
<b>Obbligazione Investitori Qualificati subordinata <i>Lower Tier II</i> Banca di Cascina ISIN IT0004550239 <sup>25</sup></b>	4,733%	4,137%
<b>“Banca Popolare di Vicenza Subordinato Lower Tier II a Tasso Fisso 2008-2015” ISIN IT0004424351” <sup>26</sup></b>	4,998%	4,373%
<b>Obbligazione subordinata “BCC di Roma obbligazione subordinata Lower Tier II Tasso Fisso 2009-2014” ISIN IT0004483845” <sup>27</sup></b>	4,525%	3,951%

<sup>23</sup> Data la differente natura e rischiosità delle obbligazioni, il confronto può risultare non idoneo. Si rinvia al Paragrafo 2.3 “Rischio di non idoneità del confronto delle obbligazioni con altre tipologie di titoli”.

<sup>24</sup> Titolo dell'emittente non subordinato rivolto ad investitori retail collocato sul mercato domestico. Si precisa che, posta l'indisponibilità di un titolo emesso da Banca di Cascina di vita media simile al titolo ipotetico, è stata utilizzata un'obbligazione step-up di Banca di Cascina avente una vita media pari a 3 anni; ne consegue che il calcolo del rendimento considera un diverso valore del tasso midswap, per la cui definizione si rinvia al successivo paragrafo 5.3., corrispondente alla diversa durata del titolo.

<sup>25</sup> Titolo dell'Emittente subordinato Lower Tier II rivolto ad investitori istituzionali e collocato sul mercato domestico.

Si precisa che, posta l'indisponibilità di un titolo emesso da Banca di Cascina di vita media simile al titolo ipotetico, è stato utilizzato un titolo subordinato Lower Tier II di Banca di Cascina di vita media pari a 7 anni; ne consegue che il calcolo del rendimento considera un diverso valore del tasso midswap, per la cui definizione si rinvia al successivo paragrafo 5.3, corrispondente alla diversa durata del titolo.

<sup>26</sup> Titolo subordinato Lower Tier II di un emittente di rating e standing comparabile a Banca di Cascina utilizzato per la definizione delle caratteristiche dell'emissione.

Si precisa che, posta l'indisponibilità di un titolo avente le medesime caratteristiche di durata e di tipologia di tasso del titolo emesso da Banca di Cascina, è stata utilizzata un'obbligazione a tasso fisso, destinata ad un mercato diverso (investitori professionali) ed avente una vita media di 6 anni; ne consegue che il calcolo del rendimento considera un diverso valore del tasso midswap, per la cui definizione si rinvia al successivo paragrafo 5.3, corrispondente alla diversa durata del titolo.

<sup>27</sup> Titolo subordinato Lower Tier II di un competitor dell'emittente.

Si precisa che, posta l'indisponibilità di un titolo avente le medesime caratteristiche in termini di tasso corrisposto rispetto al titolo emesso da Banca di Cascina, è stata utilizzata un'obbligazione a tasso fisso.

### **3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

#### **3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta.**

Si segnala che la presente Offerta è un'operazione nella quale Banca di Cascina ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

Un ulteriore conflitto di interesse si configura in capo a Banca di Cascina in quanto assolve al ruolo di Agente per il Calcolo.

In connessione con ciascuna singola Offerta, ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

#### **3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**

I proventi netti derivanti dalla vendita delle Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria e sarà computato nel patrimonio supplementare della banca con le modalità previste dalle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Infatti, l'emissione e l'offerta del prestito assolve, altresì, a funzioni connesse all'assetto del Patrimonio di Vigilanza dell'Emittente e, in particolare, all'adeguatezza dei Coefficienti di Vigilanza.

Si rinvia al Documento di Registrazione per un dettaglio di tali coefficienti alla data di redazione del presente Prospetto di Base.

## **4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Descrizione degli strumenti finanziari**

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di titoli di debito subordinati *Lower Tier II* (le "**Obbligazioni Step Up Subordinato Lower Tier II**" o le "**Obbligazioni**") che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") a scadenza, salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Essi danno, inoltre, diritto al pagamento posticipato di interessi periodici (le "**Cedole**"), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le "**Date di Pagamento**"), il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse, durante la vita delle Obbligazioni, aumenterà in misura fissa, come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Le Obbligazioni descritte nel presente Prospetto di Base sono "passività subordinate" dell'Emittente che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari di debito non subordinati dello stesso Emittente.

In particolare, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni per capitale ed interessi sarà rimborsato solo dopo che siano stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i prestiti subordinati di Terzo Livello (Tier III), *pari passu* tra di loro (Lower Tier II) e rispetto agli strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II) ma prima degli strumenti innovativi di capitale, così come definiti nel Titolo I, Capitolo II della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

La Durata delle Obbligazioni sarà pari o superiore a cinque anni e, nel caso in cui la scadenza sia indeterminata, sarà previsto un preavviso di almeno cinque anni.

L'Emittente non si avvale della facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni. L'Emittente può procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare delle stesse non ecceda il 10% del valore dell'emissione mentre il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Le Date di Pagamento delle cedole, la periodicità, la durata del titolo, il Valore Nominale, il Tasso di Interesse crescente nonché tutti gli ulteriori elementi atti a definire i termini e le condizioni delle Obbligazioni, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Non sussistono commissioni o oneri a carico dell'Investitore.

Nelle Condizioni Definitive pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta, inoltre, sarà indicato il codice ISIN identificativo di ciascuna obbligazione.

### **4.2 Legge applicabile e foro competente**

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Pisa, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469

bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del codice del Consumo).

#### **4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 10.000, interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia). Conseguentemente, fino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A., il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli.

#### **4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari**

I Prestiti Obbligazionari saranno denominati in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

#### **4.5 Ranking degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni sono titoli Obbligazionari Subordinati a Tasso Fisso Crescente tipo Lower Tier II ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, della Circolare 263/2006.

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e prima di quelli con un maggiore grado di subordinazione.

Si riporta uno schema che rappresenta la suddivisione concettuale degli strumenti di debito e delle azioni a disposizione dell'Emittente secondo il loro grado di subordinazione (si riportano le principali categorie di strumenti di debito delle banche, il cui grado di subordinazione è crescente dall'alto verso il basso)

<b>Debiti "Privilegiati"</b> <i>c.d. "Senior Secured", assistiti da garanzie</i>	
<b>Debiti "Ordinari"</b> <i>prestiti obbligazionari senior, comunque non assistiti da privilegio o garanzia, "non subordinati"</i>	
<b>"Tier 3"</b> <i>"Prestiti Subordinati di terzo livello"</i>	
<b>Patrimonio Supplementare</b>	<b>"Lower Tier 2"</b> <i>"Prestiti Subordinati di secondo"</i>

<b>"Tier 2"</b>	<b>livello</b>  <b>"Upper Tier 2"</b> <b>"Strumenti Ibridi di Patrimonializzazione"</b>
<b>"Tier 1"</b> <b>c.d. "Strumenti innovativi di capitale"</b>	
<b>Azioni</b>	

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata dagli Artt. da 80 a 94 del Testo Unico Bancario, le Obbligazioni saranno rimborsate, per Capitale ed Interessi residui:

i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente non subordinati (inclusi i depositanti) o con un grado di subordinazione inferiore rispetto a quello delle Obbligazioni, inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o altre posizioni negoziali classificate, ai sensi della Circolare n. 263/2006, quali "passività subordinate di 3° livello" ("*Tier III*");

ii) *pari passu* tra loro, rispetto a:

(d) altre passività subordinate di 2° livello;

(e) gli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ("*Upper Tier II*"), come definiti nella Circolare 263/2006; e

(f) altre posizioni debitorie dell'Emittente che non abbiano un grado di subordinazione superiore o inferiore rispetto alle Obbligazioni;

iii) in ogni caso, con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel patrimonio di base ("*Tier I*") dell'Emittente.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione ai Titoli su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

#### **4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi, segnatamente, il diritto alla percezione degli interessi alle Date di Pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

## **4.7 Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare**

### **4.7.1 Tasso di Interesse**

Le Obbligazioni emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli Investitori cedole fisse crescenti pagabili trimestralmente, semestralmente ovvero annualmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento, il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e crescente, calcolato come percentuale del valore nominale, secondo la formula di seguito riportata:

$$VN * I$$

Dove:

**VN = Valore Nominale dell'Obbligazione pari ad Euro 10.000;**

**I = Tasso di interesse fisso crescente predeterminato per ciascun anno per tutta la durata del prestito.**

Il tasso di interesse riferito a ciascun anno, la frequenza e le Date di Pagamento delle cedole saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Qualora una Data di Pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento alla convenzione di calcolo ed al calendario indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il ruolo di Agente per il Calcolo è assolto dall'Emittente.

### **4.7.2 Data di Godimento e scadenza degli interessi**

La Data di Emissione, la Durata del titolo, la frequenza delle cedole, il Tasso di Interesse, la Data di Godimento e la Data di Scadenza verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

Il pagamento delle cedole avverrà in maniera posticipata alle date indicate nelle Condizioni Definitive.

### **4.7.3 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale**

I diritti relativi agli interessi si prescrivono a favore dell'Emittente decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

## **4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale**

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale sia un giorno non lavorativo, il pagamento sarà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza riconoscimento di ulteriori interessi.

Il rimborso avverrà per il tramite degli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

Non sono previste spese a carico dell'Investitore.

Le Obbligazioni avranno una durata pari o superiore a cinque anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sarà previsto un preavviso di almeno cinque anni.

L'emittente non si avvale della facoltà di rimborso anticipato.

#### **4.9 Il rendimento effettivo**

Il rendimento effettivo lordo e netto annuo relativo alla singola Emissione verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento e sarà indicato nelle Condizioni Definitive della singola emissione, secondo la formula e le modalità di calcolo di cui al precedente paragrafo 4.7.

Il rendimento effettivo è il tasso che rende equivalente la somma attualizzata dei flussi di cassa al prezzo di emissione.

#### **4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti**

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N 385 del 1° settembre 1993 e successive integrazioni e/o modificazioni.

#### **4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni**

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa ed approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2009, saranno deliberate, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ed i loro estremi nonché l'ammontare di ciascun Prestito saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

#### **4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari**

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive riferite alla specifica Obbligazione.

#### **4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo prospetto non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, (di seguito il **Securities Act**) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (**United States** e **U.S. Person** il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (**Regulation S**).

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

#### **4.14 Regime fiscale**

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. Gli emittenti non applicano mai la ritenuta alla fonte.

**Redditi di capitale:** gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n. 239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

**Tassazione delle plusvalenze:** le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n. 461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

L'eventuale ritenuta sarà effettuata dal Responsabile del Collocamento in qualità di "sostituto di imposta".

## 5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

#### 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero con le seguenti limitazioni:

(i) il Prestito sarà sottoscrivibile esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore (cd. "denaro fresco") vale a dire nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso l'Emittente. Il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso l'Emittente alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti, alla suddetta data, già intestataro presso l'Emittente;

(ii) non potranno aderire all'offerta investitori qualificati, così come definiti dall'art. 100, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza, e successive modificazioni ed integrazioni (gli "Investitori Qualificati").

Per la sottoscrizione è necessaria l'apertura o l'esistenza di un conto corrente.

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**").

#### 5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo dell'Offerta (l'**"Ammontare Totale"**) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Totale. Tale variazione verrà resa nota al pubblico ad opera dell'Emittente, attraverso una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB.

#### 5.1.3 Periodo di validità dell'offerta

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**").

Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà estendere tale periodo di validità; tale variazione verrà comunicata al pubblico attraverso un avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it), contestualmente trasmesso a CONSOB.

Analogamente, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata della stessa per le mutate condizioni di mercato o esigenze dell'Emittente, ovvero al raggiungimento dell'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste; in tal caso, apposito avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso la sede e le filiali dell'Emittente.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione (di seguito "**Modulo di Adesione**") disponibile esclusivamente presso la sede e le filiali dell'Emittente.

Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base (il/i "**Supplemento/i**"), gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima della

pubblicazione del Supplemento, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, (il "**Testo Unico della Finanza**"), potranno revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del Supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta inviata all'Emittente ovvero secondo le modalità indicate nel Supplemento medesimo.

Il Supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso la sede e le filiali dell'Emittente.

#### **5.1.4 Possibilità di ritiro dell'Offerta/riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni**

L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'Offerta.

L'Emittente non si avvale della facoltà di revocare o di non dare inizio all'Offerta.

#### **5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile**

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il "**Taglio Minimo**") pari al valore nominale di un'obbligazione. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

#### **5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'Investitore, avverrà alla data o alle date di regolamento (la "**Data di Regolamento**") che verranno indicate nelle Condizioni Definitive, mediante contanti o addebito su conto corrente tenuto presso l'Emittente.

Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento; in caso di sottoscrizioni effettuate successivamente a tale data, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni, dovrà essere maggiorato del rateo di interessi maturati dalla Data di Godimento alla data di sottoscrizione, calcolato secondo la convenzione di calcolo indicata nelle Condizioni Definitive.

Nel caso in cui l'Emittente estenda il periodo di validità dell'Offerta, le nuove Date di Regolamento saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A. ad opera dell'Emittente.

#### **5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta**

L'Emittente comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni.

La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it).

#### **5.1.8 Eventuali diritti di prelazione**

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

## **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

### **5.2.1 Destinatari dell'Offerta**

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate a tutti gli investitori potenzialmente interessati, salvo quanto indicato al punto 5.1.1. del presente documento.

### **5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato**

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno pertanto assegnate, secondo l'ordine cronologico, tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'Ammontare Totale dell'Offerta. Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso reso disponibile sul sito internet dell'Emittente e, gratuitamente, presso le sedi e le filiali dell'Emittente stesso, e contestualmente trasmesso alla Consob.

Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

Le modalità di avviso al pubblico in caso di chiusura anticipata dell'Offerta sono quelle descritte al paragrafo 5.1.3.

## **5.3 Fissazione del prezzo**

Le Obbligazioni saranno emesse alla pari (100% del Valore Nominale).

Le condizioni finanziarie di ciascuna emissione saranno di volta in volta determinate considerando l'entità dello spread sopra il tasso midswap<sup>28</sup> relativo ad un titolo Banca di Cascina subordinato *Lower Tier II* di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sul mercato domestico. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione. Ove non fosse disponibile un titolo Banca di Cascina subordinato *Lower Tier II* di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sul mercato domestico, verrà utilizzato, per la determinazione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione, lo spread sopra il tasso midswap di un eurobond subordinato *Lower Tier II* di vita media simile emesso da un emittente di rating e standing comparabili a Banca di Cascina. Tale spread verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione.

Non sussistono ulteriori oneri a carico del sottoscrittore.

Il Prezzo di Offerta potrà essere eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

---

<sup>28</sup> Il tasso *midswap* è la quotazione mid del tasso swap. Gli swap sui tassi di interesse (*Interest Rate Swap – IRS*) sono contratti in cui due controparti si scambiano pagamenti periodici di interessi (il flusso dei pagamenti di interessi a tasso fisso è detto gamba fissa mentre il flusso dei pagamenti a tasso variabile è detto gamba variabile), calcolati su una somma di denaro detta capitale nozionale di riferimento (*notional principal amount*), per un periodo di tempo predefinito pari alla durata del contratto, e cioè fino alla scadenza (*maturity date o termination date*) del contratto stesso. Si definisce tasso swap quel valore del tasso fisso che rende nulla il valore del contratto al momento della sua stipula. Si determina eguagliando il valore attuale dell'insieme dei pagamenti della gamba fissa al valore attuale dell'insieme dei pagamenti della gamba variabile.

## **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

### **5.4.1 Il Responsabile del Collocamento**

L'Offerta è svolta da Banca di Cascina, che agisce quale Responsabile del Collocamento.

### **5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario**

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati a cura dell'Emittente, aderente al sistema di gestione accentrata di Monte titoli S.p.A. (Via Mantegna n. 6 – 20154 Milano) in contanti o mediante accredito sul conto corrente dell'Investitore.

### **5.4.3 Accordi di sottoscrizione**

Non sussistono accordi di sottoscrizione.

## **6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari**

L'Emittente non ha richiesto e non intende richiedere l'ammissione alla quotazione del presente Programma di Emissione presso alcun mercato regolamentato, italiano o estero.

### **6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati**

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma descritto nella presente Nota Informativa non sono trattate né saranno trattate su altri mercati regolamentati né presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici.

### **6.3 Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

L'Emittente assume l'impegno a riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta attraverso il servizio di investimento "negoziazione per conto proprio". Tale impegno, nel rispetto della disciplina contenuta nelle "Nuove disposizioni di vigilanza per le banche" adottate dalla Banca d'Italia con Circolare 263 del 27 dicembre 2006, Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4, sarà assunto per un ammontare non superiore al 10% del valore nominale di ciascuna Prestito. Il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Il prezzo di riacquisto sul mercato secondario sarà determinato secondo lo stesso criterio previsto nel paragrafo 5.3 della presente Nota Informativa, tenendo conto della curva dei tassi IRS di pari durata residua dell'Obbligazione.

Il prezzo terrà conto dello Spread positivo dovuto alla maggiore rischiosità dell'Obbligazione, per effetto del vincolo di subordinazione.

## **7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **7.1 Consulenti legati all'Emissione**

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

### **7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione**

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### **7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica**

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

### **7.4 Informazioni provenienti da terzi**

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

### **7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario**

Alla data della presente Nota informativa Banca di Cascina non è dotata di rating.

### **7.6 Condizioni Definitive**

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 9, pubblicate sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it) entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesse alla Consob.

## 8 REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TASSO FISSO CRESCENTE *LOWER TIER II* EMESSE DA BANCA DI CASCINA

Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) disciplina i titoli di debito subordinati a tasso fisso crescente *Lower Tier II* (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) che Banca di Cascina (l’ “**Emittente**”) emetterà, di volta in volta, nell’ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato “Banca di Cascina Step-Up Subordinato Lower Tier II” (il “**Programma**”).

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”) saranno indicate nel documento denominato Condizioni Definitive, prodotto secondo il modulo di cui al paragrafo 9 della presente Nota Informativa, ciascuno riferito ad una singola emissione.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito e contestualmente trasmesse alla Consob.

Il Regolamento riferito a ciascun Prestito Obbligazionario sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente a quanto contenuto nel paragrafo 2 (“**Condizioni dell’Offerta**”) delle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

<p>- <b>Articolo 1</b> –</p> <p><b>Importo e taglio delle Obbligazioni</b></p>	<p>In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l’ammontare totale del Prestito (l’ “<b>Ammontare Totale</b>”), la divisa di denominazione, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il “<b>Valore Nominale</b>”).</p> <p>Le Obbligazioni saranno emesse nei tagli stabiliti dall’Emittente e indicati di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d’Italia e della Consob recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).</p>
<p><b>Articolo 2</b> –</p> <p><b>Collocamento</b></p>	<p>La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione (“<b>Modulo di Adesione</b>”) disponibile presso la sede e le filiali dell’Emittente.</p> <p>L’adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta. Per l’adesione all’Offerta è necessario essere titolari di un rapporto di Conto Corrente e Deposito Titoli acceso presso l’Emittente.</p> <p>Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere ulteriori eventuali limitazioni, così come previsto dal paragrafo 5.1.1 della Nota Informativa.</p> <p>La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall’Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la “<b>Data di Godimento</b>”).</p> <p>Durante il Periodo di Offerta gli Investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo (il “<b>Taglio Minimo</b>”) pari al Valore Nominale di un’obbligazione. L’importo massimo</p>

	<p>sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.</p> <p>L'Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Totale; tale variazione verrà resa nota al pubblico attraverso una comunicazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmessa a CONSOB.</p> <p>Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente, in qualità di Responsabile del Collocamento, potrà estendere tale periodo di validità; tale variazione verrà comunicata al pubblico attraverso un avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.bancadicascina.it">www.bancadicascina.it</a>, contestualmente trasmesso a CONSOB e reso altresì pubblico presso la sede e le filiali dell'Emittente.</p> <p>Analogamente l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata della stessa per le mutate condizioni di mercato o esigenze dell'Emittente, ovvero al raggiungimento dell'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste; in tal caso, apposito avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.bancadicascina.it">www.bancadicascina.it</a>, contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Nel caso in cui l'Emittente estenda il periodo di validità dell'Offerta, le nuove Date di Regolamento saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente.</p>
<p><b>Articolo 3 – Godimento e Durata</b></p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.</p> <p>Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la “<b>Data di Godimento</b>”) e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la “<b>Data di Scadenza</b>”).</p> <p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'Investitore, avverrà nella data di regolamento (la “<b>Data di Regolamento</b>”) che può coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione indicata nelle Condizioni Definitive.</p>
<p><b>Articolo 4 – Prezzo di Emissione</b></p>	<p>Il prezzo di offerta delle Obbligazioni è pari al Valore Nominale di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive relative all'Emissione.</p>
<p><b>Articolo 5 – Oneri relativi alla gestione del rischio tasso</b></p>	<p>Non sono previsti costi a carico dell'Investitore.</p>
<p><b>Articolo 6 – Rimborso</b></p>	<p>Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, senza spese di rimborso.</p> <p>Non è previsto il rimborso anticipato.</p>
<p><b>Articolo 7 – Clausola di Subordinazione</b></p>	<p>Le Obbligazioni descritte nel presente Prospetto di Base sono “passività subordinate” dell'Emittente che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari di debito non subordinati dello stesso Emittente.</p> <p>In particolare, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni per capitale</p>

	<p>ed interessi sarà rimborsato solo dopo che siano stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i prestiti subordinati di Terzo Livello (Tier III), pari passu tra di loro (Lower Tier II) e rispetto agli strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II) ma prima degli strumenti innovativi di capitale, così come definiti nel Titolo I, Capitolo II della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").</p> <p>La Durata delle Obbligazioni sarà pari o superiore a cinque anni e, nel caso in cui la scadenza sia indeterminata, sarà previsto un preavviso di almeno cinque anni.</p> <p>L'Emittente non si avvale della facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni. L'Emittente può procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare delle stesse non ecceda il 10% del valore dell'emissione mentre il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.</p> <p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>
<p><b>Articolo 8 –</b> <b><i>Interessi</i></b></p>	<p>Le Obbligazioni emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli Investitori cedole fisse crescenti pagabili trimestralmente, semestralmente ovvero annualmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento, il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e crescente, calcolato come percentuale del valore nominale, secondo la formula di seguito riportata:</p> <p style="text-align: center;"><b>VN * I</b></p> <p>Dove:</p> <p><b>VN = Valore Nominale dell'Obbligazione pari ad Euro 10.000;</b> <b>I = Tasso di interesse fisso crescente predeterminato per ciascun anno per tutta la durata del prestito.</b></p> <p>Il tasso di interesse riferito a ciascun anno, la frequenza e le Date di Pagamento delle cedole saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.</p> <p>Qualora una Data di Pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento alla convenzione di calcolo ed al calendario indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
<p><b>Articolo 9 –</b> <b><i>Servizio del prestito</i></b></p>	<p>Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., Via Mantenga n. 6 – 20154 Milano, in contanti o mediante accredito sul conto corrente dell'Investitore.</p>
<p><b>Articolo 10</b> <b><i>Regime Fiscale</i></b></p>	<p>Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli</p>

	<p>investitori fiscalmente non residenti in Italia. Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.</p> <p>Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.</p> <p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. Gli emittenti non applicano mai la ritenuta alla fonte.</p> <p>Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n. 239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.</p> <p>Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n. 461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.</p> <p>L'eventuale ritenuta sarà effettuata dall'Emittente in qualità di "sostituto di imposta".</p>
<p><b>Articolo 11 – Termini di prescrizione</b></p>	<p>I diritti relativi agli interessi, si prescrivono a favore dell'Emittente, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.</p>
<p><b>Articolo 12 – Rimborso anticipato</b></p>	<p>Non Previsto</p>
<p><b>Articolo 13 – Mercati e Negoziazione</b></p>	<p>L'Emittente non ha richiesto e non intende richiedere l'ammissione alla quotazione del presente Programma di Emissione presso alcun mercato regolamentato, italiano o estero.</p> <p>Le Obbligazioni non sono trattate né saranno trattate su altri mercati regolamentati né presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici.</p> <p>L'Emittente assume l'impegno a riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta attraverso il servizio di investimento "negoziazione per conto proprio". Tale impegno, nel rispetto della disciplina contenuta nelle "Nuove disposizioni di vigilanza per le banche" adottate dalla Banca d'Italia con Circolare 263 del 27 dicembre 2006, Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4, sarà assunto per un ammontare non superiore al 10% del valore nominale di ciascuna Prestito. Il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.</p>

	<p>Il prezzo di riacquisto sul mercato secondario sarà determinato secondo lo stesso criterio previsto nel paragrafo 5.3 della Nota Informativa, tenendo conto della curva dei tassi IRS di pari durata residua dell'Obbligazione.</p>
<p><b>Articolo 14 – Garanzie</b></p>	<p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>
<p><b>Articolo 15 – Legge applicabile e foro competente</b></p>	<p>Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione della presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Pisa, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D. Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del codice del Consumo).</p>
<p><b>Articolo 16 – Comunicazioni</b></p>	<p>Tutte le comunicazioni relative alle Obbligazioni oggetto di offerta saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla Legge, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.bancadicascina.it">www.bancadicascina.it</a> e reso altresì pubblico presso la sede e le filiali dell'Emittente.</p>

## 9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE



in qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

Banca di Cascina – Credito Cooperativo  
Sede legale Viale C. Comaschi n. 4 – 56021 CASCINA (Pisa)  
Iscritta all'Albo delle Banche al Codice ABI 08458/2  
all'Albo delle Società Cooperative al n. A159801  
Numero di iscrizione nel Registro delle Società Tribunale di Pisa n. 337  
Partita IVA 00172460503- Codice Banca Italia 2784-70  
Capitale Sociale al 31/12/2008 : 2.974.359 euro  
Riserve al 31/12/2008: 16.331.720 euro  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

### **CONDIZIONI DEFINITIVE**

Per il programma di emissione denominato

**“Banca di Cascina Step-Up Subordinato Lower Tier II”**

#### **[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE ed unitamente al Prospetto di Base costituiscono il Prospetto Informativo relativo al Programma di Emissione “Banca di Cascina Step-Up Subordinato Lower Tier II” (il “**Programma**”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

**L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**L’informativa completa su Banca di Cascina e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive e del Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 15 dicembre 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9102629 del 11 dicembre 2009.**

**Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•].**

**Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Cascina, Viale Com’asco Com’aschi n. 4, ovvero presso le filiali della stessa, e sono altresì consultabili sul sito internet [www.bancadicascina.it](http://www.bancadicascina.it).**

## **1 FATTORI DI RISCHIO**

Si invitano gli investitori a leggere le informazioni dettagliate fornite nelle presenti Condizioni Definitive e nel Prospetto di Base, con particolare riferimento al capitolo “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione, nonché nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito al fine di consentire la creazione di una opinione consapevole prima di assumere qualsiasi scelta di investimento.

### **1.1 Avvertenze generali**

L'investimento nelle Obbligazioni “[●]” comporta dei rischi.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'opportunità dell'investimento nelle Obbligazioni [●] alla luce della propria situazione personale e finanziaria. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

(i) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione delle Obbligazioni [●], delle implicazioni e dei rischi dell'investimento nelle stesse e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento o Avviso Integrativo;

(ii) avere disponibilità e competenza per utilizzare strumenti analitici idonei a valutare l'investimento nelle Obbligazioni [●] e l'impatto di tale investimento sul proprio patrimonio;

(iii) avere la capacità per sostenere tutti i rischi dell'investimento nelle Obbligazioni [●];

(iv) comprendere le disposizioni contenute nel Prospetto di Base, come di volta in volta integrato dalle relative Condizioni Definitive; e

(v) essere in grado di valutare (individualmente o con l'assistenza di un consulente finanziario) i possibili scenari economici, le prevedibili evoluzioni del tasso di interesse ed altri fattori che possano influire sul proprio investimento e sulla propria capacità di sopportare i relativi rischi.

Fermo restando il patrimonio di conoscenze dell'investitore, i Collocatori sono tenuti a verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

Inoltre, gli intermediari Collocatori, qualora prestino in abbinamento al servizio di collocamento anche il servizio di consulenza in materia di investimenti, sono tenuti a verificare se l'investimento è adeguato all'investitore in relazione al suo profilo finanziario.

### **1.2 Avvertenze specifiche**

L'investimento nelle Obbligazioni [●] comporta i rischi propri di un investimento in obbligazioni subordinate *Lower Tier II* a tasso fisso crescente.

Le Obbligazioni [●] costituiscono “passività subordinate” dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.2, della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

L'investimento nelle Obbligazioni [●] comporta che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni [●] sarà rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati dell'Emittente.

Si sottolinea che il rendimento più elevato (rispetto ad altri titoli emessi dall'Emittente) percepito dai portatori delle Obbligazioni [●] deriva dal maggior rischio che essi assumono rispetto ai portatori di altri titoli con le medesime caratteristiche dei Titoli, ma non subordinati.

Inoltre, poiché fra le componenti implicite del Prezzo di Emissione dei Titoli vi possono essere oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, il prezzo dei Titoli sul mercato secondario sarà diminuito dell'importo di tali componenti implicite e, quindi, a parità delle altre condizioni finanziarie, esso sarà inferiore al Prezzo di Emissione fin dal periodo immediatamente successivo al collocamento.

### **Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni [●] sono titoli di debito subordinati *Lower Tier II* che garantiscono il rimborso del 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla scadenza, salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Esse danno, inoltre, diritto al pagamento posticipato di cedole periodiche fisse crescenti, per tutta la durata del Prestito, con periodicità [●], in corrispondenza delle Date di Pagamento [[●], etc], pari al [●] % (lordo) e al [●] % (netto).

Le Obbligazioni [●] sono "passività subordinate" dell'Emittente che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari di debito non subordinati dello stesso Emittente (cfr. successivo Paragrafo 2.3 "*Rischio correlato alla subordinazione delle obbligazioni*" della presente Nota Informativa).

In particolare, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni [●] per capitale ed interessi sarà rimborsato solo dopo che siano stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i prestiti subordinati di Terzo Livello (Tier III), *pari passu* tra di loro (Lower Tier II) e rispetto agli strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II) ma prima degli strumenti innovativi di capitale, così come definiti nel Titolo I, Capitolo II della circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

Si riporta qui di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto (la categoria dei prestiti subordinati di terzo livello ("Tier III") non è ora presente tra le passività di Banca di Cascina, ma potrebbe essere emessa in futuro).

La Durata delle Obbligazioni sarà pari o superiore a cinque anni e, nel caso in cui la scadenza sia indeterminata, sarà previsto un preavviso di almeno cinque anni.

L'Emittente non si avvale della facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni. L'Emittente può procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare delle stesse non ecceda il 10% del valore dell'emissione mentre il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Non sussistono commissioni o oneri a carico dell'Investitore.

<b>Debiti "Privilegiati"</b> <i>c.d. "Senior Secured", assistiti da garanzie</i>	
<b>Debiti "Ordinari"</b> <i>prestiti obbligazionari senior, comunque non assistiti da privilegio o garanzia, "non subordinati"</i>	
<b>"Tier 3"</b> <i>"Prestiti Subordinati di terzo livello"</i>	
<b>Patrimonio Supplementare</b> <b>"Tier 2"</b>	<b>"Lower Tier 2"</b> <i>"Prestiti Subordinati di secondo livello"</i>  <i>"Upper Tier 2"</i> <i>"Strumenti Ibridi di Patrimonializzazione"</i>
<b>"Tier 1"</b> <i>c.d. "Strumenti innovativi di capitale"</i>	
<b>Azioni</b>	

### **Esemplificazioni e scomposizione delle obbligazioni**

Nel successivo Capitolo 3 delle presenti Condizioni Definitive sono indicate la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni [●] (segnatamente il valore della componente obbligazionaria, lo spread derivante dal vincolo di subordinazione e lo spread connesso alla rischiosità dell'Emittente) e la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con:

- i) un titolo dell'Emittente non subordinato destinato ad investitori *retail* e collocato sul mercato domestico (ove disponibile);
- ii) un analogo titolo dell'Emittente subordinato *Lower Tier II* rivolto ad investitori istituzionali e collocato sul mercato domestico (ove disponibile);
- iii) un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* di un Emittente di *rating* e *standing* comparabile a Banca di Cascina utilizzato per la definizione delle caratteristiche dell'emissione (ove disponibile);
- iv) un analogo titolo subordinato *Lower Tier II* emesso da un *Competitor* dell'Emittente (ove disponibile).

### **1.3 Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto del programma**

#### **Rischio di credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo le Obbligazioni [●] di cui al presente Prospetto di Base si diventa finanziatori dell'Emittente, assumendo il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale.

Per un corretto apprezzamento del “rischio emittente” in relazione all’investimento, si rinvia al Documento di Registrazione relativo all’Emittente ed in particolare alla Sezione V, Capitolo 3 “Fattori di Rischio”.

### **Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle obbligazioni**

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell’Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

### **Rischio correlato alla subordinazione delle obbligazioni**

In caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni [●] sarà rimborsato per capitale ed interessi solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati.

Le obbligazioni di pagamento dell’Emittente relative ai titoli saranno subordinate e soddisfatte (i) in via posticipata rispetto ai diritti dei creditori non subordinati dell’Emittente e dei Tier III (ii) in concorso con i creditori subordinati dell’Emittente portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* eventualmente emesse (nel caso di liquidazione dell’Emittente o di altre procedure concorsuali) e con gli *Upper Tier II*.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi delle Obbligazioni [●] di cui al presente Prospetto (sia in caso di liquidazione dell’Emittente che di altre procedure concorsuali) sarà condizionato alla circostanza che l’Emittente sia ancora solvibile al momento in cui tali pagamenti devono essere effettuati.

La liquidità dell’Emittente, infatti, potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, il Prestito per cui l’Investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. A parità di condizioni, i titoli subordinati sono quindi più rischiosi delle Obbligazioni non subordinate in quanto il loro prezzo risulta maggiormente legato alla variazione del merito creditizio dell’Emittente e all’andamento economico della sua attività.

È quindi necessario che l’Investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

Quale compensazione del maggior rischio insito nel Prestito obbligazionario in oggetto, per effetto della clausola di subordinazione, è normalmente applicato un rendimento maggiore rispetto a quello dei titoli non ugualmente subordinati emessi dallo stesso Emittente.

### **Rischio di assenza di informazione sul merito creditizio dell’Emittente**

E’ il rischio rappresentato dal fatto che lo spread stabilito per ciascuna emissione non risulta calcolato in funzione del merito di credito dell’Emittente misurato con parametri di mercato (quali i prezzi dei credit default swap).

### **Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale**

In caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

In virtù della clausola di subordinazione, infatti, il rimborso delle Obbligazioni [●] potrebbe avvenire, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori privilegiati, chirografari, o con minor grado di subordinazione e, in tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni subordinate *Lower Tier II*.

### **Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli**

Le Obbligazioni [●] presentano una clausola di subordinazione di tipo *Lower Tier II* (si vedano i precedenti Paragrafi) e pertanto hanno un grado di rischio diverso dai titoli risk free (ovvero dai titoli che offrono un rendimento privo di rischio quali, ad esempio, i Titoli di Stato i cui rendimenti vengono, in genere, considerati privi del rischio di insolvenza del debitore).

Ne deriva che il confronto fra il rendimento offerto dalle Obbligazioni [●] e quello offerto, ad esempio, da un BTP potrebbe risultare non idoneo.

### **Rischi relativi alla vendita prima della scadenza**

Nel caso in cui l'Investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse di mercato;
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità);
- variazione del merito creditizio dell'Emittente;
- oneri relativi alla gestione del rischio tasso per il mantenimento delle condizioni d'offerta.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

### **Rischio di tasso**

L'investimento nelle Obbligazioni [●] comporta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso crescente.

In caso di vendita prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni a tasso fisso sono tanto più accentuate quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora l'Investitore intendesse vendere le Obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

### **Rischio di liquidità**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni [●] prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione e/o della sottoscrizione) deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

Ciò soprattutto nel caso in cui l'Emittente non si assuma l'impegno a riacquistare i titoli; in tal caso, infatti, esiste la probabilità che l'investitore si trovi nell'impossibilità di rivendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, a meno che ricerchi autonomamente una controparte disposta ad acquistare i titoli.

Al riguardo infatti si precisa che le Obbligazioni [●] non saranno ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati né presso sistemi multilaterali di negoziazione/internalizzatori sistematici; tuttavia l'Emittente assume l'impegno a riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta attraverso il servizio di investimento "negoziante per conto proprio". Tale impegno, nel rispetto della disciplina contenuta nelle "Nuove disposizioni di vigilanza per le banche" adottate dalla Banca d'Italia con Circolare 263 del 27 dicembre 2006, Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4, sarà assunto per un ammontare non superiore al 10% del valore nominale di ciascuna Prestito. Il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Per la definizione dei criteri di determinazione del prezzo di riacquisto sul mercato secondario, si rinvia al Capitolo 6 della Nota Informativa.

### **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente.**

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito di credito dello stesso. Non si può, quindi, escludere che il corso dei titoli sul mercato secondario possa essere influenzato, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

### **Rischio connesso all'apprezzamento del rischio – rendimento**

Nel paragrafo 5.3 della Nota Informativa del Prospetto di Base sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio - rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

**Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o modifica dell'ammontare nominale complessivo del Prestito**

Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tale caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa al Paragrafo 5.1.3.

L'eventualità che l'Emittente si avvalga della suddetta facoltà e ciò comporti una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito, può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli; il portatore delle Obbligazioni [●] infatti potrebbe trovare maggiori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza qualora il valore dello stesso risulti inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

**Rischi derivanti dalla sussistenza di potenziali conflitti di interesse****Rischio connesso al conflitto di interessi dell'Emittente**

E' il rischio rappresentato dal conflitto di interessi che si configura in capo alla Banca di Cascina in quanto le Obbligazioni emesse in ragione della presente Nota Informativa sono strumenti finanziari di propria emissione, per i quali svolge anche la funzione di Responsabile del Collocamento.

**Rischio di coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo**

È il rischio cui è soggetto l'Investitore quando l'Emittente assolve anche al ruolo di Agente per il Calcolo.

Tale coincidenza fa configurare un conflitto di interessi.

**Rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni e dell'Emittente**

Per le Obbligazioni [●] oggetto della Nota Informativa non è prevista la richiesta di *rating* da parte dell'Emittente il quale, a sua volta, ne è sprovvisto.

In assenza dell'assegnazione di un *rating* alle Obbligazioni ed all'Emittente, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.

**Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni della singola Offerta**

La sottoscrizione delle Obbligazioni [●] può essere subordinata alla condizione indicata nel Paragrafo 5.1.1 della Nota Informativa.

**Rischio connesso alla variazione del regime fiscale**

L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni stesse.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni [●] possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alle varie date di pagamento. Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Obbligazioni.

L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportato nel Paragrafo 4.14 della Nota Informativa, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

## 2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Tabella 1 – Scheda tecnica

<b>Emittente</b>	Banca di Cascina Credito Cooperativo Società cooperativa
<b>Denominazione Obbligazione</b>	[•]
<b>ISIN</b>	[•]
<b>Valuta di denominazione</b>	Euro
<b>Ammontare Totale</b>	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [•] Euro, per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [•] Euro, salva la facoltà per l'Emittente, conformemente al paragrafo 5.1.2 della Nota Informativa, di incrementare tale Ammontare.
<b>Periodo dell'Offerta</b>	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB.
<b>Taglio Minimo</b>	[•]
<b>Lotto Minimo</b>	[•]
<b>Data di Emissione</b>	[•]
<b>Durata</b>	[•]
<b>Prezzo di Emissione</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro [•].
<b>Data di Godimento</b>	[•]
<b>Data o date di Regolamento</b>	[•]
<b>Data di Scadenza</b>	[•]
<b>Rimborso</b>	A scadenza, alla pari ed in un'unica soluzione.
<b>Rimborso anticipato</b>	Non previsto
<b>Tassi di Interesse per le Cedola Fisse Crescenti</b>	[•]
<b>Frequenza del Pagamento delle Cedole</b>	[•]
<b>Date di Pagamento delle Cedole</b>	[•]
<b>Convenzione di Calcolo</b>	La convenzione utilizzata per il calcolo della/delle Cedola/Cedole è [•].
<b>Convenzioni di Calendario</b>	[•]
<b>Responsabile per il Collocamento</b>	Banca di Cascina Credito Cooperativo Società cooperativa

<b>Agente per il Calcolo</b>	[•]
<b>Regime Fiscale</b>	[•]
<b>Oneri relativi alla gestione del rischio di tasso</b>	[•]
<b>Altre spese a carico del sottoscrittore</b>	Nessuna
<b>Limitazioni o condizioni per la sottoscrizione (clausola eventuale)</b>	[•]
<b>Ulteriori conflitti di interessi (clausola eventuale)</b>	[•]

### 3. Esempificazione dei rendimenti

Il rendimento effettivo annuo lordo e netto a scadenza dell'Obbligazione [●] di cui al paragrafo 2, in regime di capitalizzazione composta, percepito dal sottoscrittore del Prestito Obbligazionario, calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (IRR<sup>29</sup>) è:

<b>Rendimento effettivo annuo lordo</b>	[●]%
<b>Rendimento effettivo annuo netto</b> (al netto della ritenuta fiscale del 12,50%)	[●]%

La seguente tabella evidenzia i flussi cedolari al lordo ed al netto della ritenuta fiscale:

<b>SCADENZE CEDOLARI</b>	<b>Tasso cedolare (annuale)</b>	<b>CEDOLA LORDA</b>	<b>CEDOLA NETTA</b>
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
<b>Rendimento Effettivo</b>		[●]	[●]

I dati nella precedente tabella saranno presi a riferimento per le simulazioni ai successivi paragrafi.

#### Scomposizione del prezzo di emissione

Il Prestito obbligazionario è scomponibile dal punto di vista finanziario in una componente obbligazionaria relativa al tasso free risk (identificato nel tasso Euro IRS di pari durata), ed in una componente relativa al merito di credito unitamente al vincolo di subordinazione, come di seguito riportato:

<b>Il tasso Euro IRS a [●] anni alla data del [●]</b>	[●]%
<b>Spread di tasso per la remunerazione ordinaria dell'Emittente</b> (su base annua)	[●]%

<sup>29</sup> Con l'espressione IRR si intende: il tasso di interesse medio che porta il valore attuale dei flussi futuri di un investimento allo stesso valore del costo necessario ad operare quel dato investimento. Nel caso dell'investitore in obbligazioni, si tratta del tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'obbligazione ai flussi futuri attualizzati da essi generati.

<b>Spread di tasso per il vincolo di subordinazione</b> (su base annua)	[●]%
--	------

Lo spread di tasso riconosciuto dalle obbligazioni di cui al presente Prospetto è interamente imputabile alla remunerazione derivante dal vincolo di subordinazione e dal rischio di credito dell'Emittente.

<b>Prezzo di emissione</b>	<b>100,00%</b>
Commissioni di collocamento	[●]%
Valore dell'obbligazione free risk al [●]	[●]%
Spread connesso alla rischiosità dell'Emittente	[●]%
Spread connesso al vincolo di subordinazione	[●]%
<b>Pura componente obbligazionaria</b>	<b>100,00%</b>

Il Prezzo di emissione è stato determinato sottraendo dal valore di un'obbligazione *free risk* attualizzato al tasso IRS a [●] anni alla data di valutazione (pari a [●]%) lo spread connesso alla rischiosità dell'Emittente (pari a [●]%) e al vincolo di subordinazione (pari a [●]%) anch'essi attualizzati alla data del [●].

### **Comparazione delle obbligazioni a tasso fisso crescente Subordinate Lower Tier II con emissioni obbligazionarie di simile tipologia**

Nella tabella che segue viene effettuata una comparazione fra il rendimento lordo e netto delle Obbligazioni [●] di cui ai dati riportati nella tabella sottostante e quelli di altre obbligazioni emesse da Banca di Cascina Credito Cooperativo, Società cooperativa o da altri Istituti di Credito *competitor*.

Gli investitori o potenziali investitori, nel paragonare i rendimenti di seguito indicati, devono tenere in dovuta considerazione le differenti caratteristiche delle obbligazioni oggetto di confronto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: *[destinatari dell'offerta; mercato di riferimento; taglio minimo di emissione/sottoscrizione; durata o vita residua dell'emissione; rating dell'emittente; struttura sottostante le obbligazioni; presenza o meno di componenti derivative implicite; momento di emissione/collocamento e relativa condizione/volatilità di mercato. ]*

*[Tali caratteristiche possono incidere in maniera anche sensibile sui rendimenti e sul grado di rischio delle obbligazioni oggetto di confronto.*

*I rendimenti di seguito espressi devono quindi essere valutati in considerazione delle sopra citate variabili riferite a ciascuna obbligazione oggetto di confronto, in modo tale che l'investitore o il potenziale investitore possa addivenire ad un congruo giudizio in merito alle comparazioni di seguito illustrate. ]*

Si riporta di seguito l'emissione [●] di durata [●] il cui tasso annuale, pagabile [●], sia pari al [●] per il primo anno di durata dei Titoli, al [●] per il [●], al [●] [etc..].

I rendimenti sono calcolati al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%):

**Tabella A - Confronti**

	<b>Rendimento Effettivo annuo lordo</b>	<b>Rendimento Effettivo annuo netto</b>
Obbligazione Banca di Cascina Step-Up Subordinata Lower Tier II	[●]	[●]
Confronto con titolo di stato <sup>30</sup>	<b>Non applicabile</b>	
Obbligazione <i>retail</i> non subordinata Banca di Cascina [●]	[●]	[●]
Obbligazione Investitori Qualificati subordinata <i>Lower Tier II</i> Banca di Cascina [●]	[●]	[●]
<i>[Titolo subordinato Lower Tier II di un emittente di rating e standing comparabile ]</i>	[●]	[●]
<i>[Titolo subordinato Lower Tier II di un Competitor dell'emittente]</i>	[●]	[●]

---

<sup>30</sup> Data la differente natura e rischiosità delle obbligazioni, il confronto può risultare non idoneo. Si rinvia al Paragrafo 2.3 "Rischio di non idoneità del confronto delle obbligazioni con altre tipologie di titoli".

#### **4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE**

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•] per un ammontare pari ad Euro [•].

*[luogo], [data]*

**Banca di Cascina Credito Cooperativo**

---

[•]  
[•]  
[•]